



GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
REG. NO. IT-000087



Edison Stoccaggio S.p.A.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

18° anno - VI° edizione

Aggiornamento delle informazioni anno 2018

“CELLINO STOCCAGGIO”



Vista impianto



Rev. 0 del 20 marzo 2019
Pubblicato da: Edison Stoccaggio S.p.A

Fotografie: Archivio fotografico Edison Stoccaggio S.p.A.

INDICE

DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE	4
PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	5
Certificati e politica per l'Ambiente e la Sicurezza:	6
0. Informazioni relative alla Dichiarazione Ambientale	8
1.1. <i>Informazioni per il pubblico</i>	9
1.2. <i>Gli asset in Italia e nel Mondo</i>	10
1.3. <i>Il Sito di Cellino Attanasio: descrizione dell'attività</i>	12
1. I parametri ambientali del Sito di Cellino Attanasio	16
2.1. <i>Bilancio produzione e stoccaggio / di massa ed energia</i>	16
2.2. <i>Consuntivazione parametri operativi e indicatori ambientali</i>	17
3. Significativi miglioramenti ambientali e stato avanzamento obiettivi trienni precedenti...	20
3.1. <i>Stato di avanzamento obiettivi del triennio precedente (2014 – 2016)</i>	21
4. Gli aspetti ambientali del Sito di Cellino Attanasio	22
5 Cronistoria applicazione Direttiva Seveso allo stabilimento	35
6 Organigramma e schema organizzativo EDISON STOCCAGGIO	41
7. Il programma ambientale e gli obiettivi di miglioramento	41
8. Principali documenti di riferimento ed autorizzazioni	44
9. Principali prescrizioni legali	44
10. Glossario	45
11. Unità di misura	48

Consigli per la lettura

Al fine di fornire al lettore una visione aggiornata, sintetica ma rappresentativa sulla situazione dell'Organizzazione, sugli aspetti e impatti ambientali legati alle attività e sul conseguente programma di miglioramento adottato, la Dichiarazione è articolata nel seguente modo.

- Breve descrizione dell'organizzazione
- Politica ambientale
- Descrizione delle attività del Campo Cellino Stoccaggio
- Significativi miglioramenti ambientali e stato avanzamento obiettivi trienni precedenti.
- Descrizione degli aspetti ambientali diretti e indiretti e dei relativi impatti
- Sistema integrato di gestione ambientale e della sicurezza
- Programma ambientale e relativi obiettivi di miglioramento
- Documenti di riferimento e autorizzazioni

Per quanto concerne la descrizione degli aspetti ambientali, gli indicatori di riferimento sono stati individuati in maniera da consentire al lettore un confronto con la situazione pregressa e valutare i miglioramenti delle performance ambientali che si otterranno con la realizzazione del Programma di miglioramento.

DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

Il campo di applicazione del presente documento è il seguente:
Edison Stoccaggio S.p.A.: Concessione mineraria "Cellino Stoccaggio"
Contrada Faiete - Cellino Attanasio (TE)

- Codice di attività: NACE C 06.20 – Estrazione di gas naturale (riferimento Regolamento CE n.1893/2006)
- Codice di attività: NACE C 09.10 – Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale (riferimento Regolamento CE n.1893/2006)

La Dichiarazione Ambientale Emas, verificata e convalidata dal verificatore accreditato **IT-V-0002** Rina Services S.p.A. - Via Corsica n.12 - Genova, contiene dati e informazioni relativi al periodo 2015-2016-2017.

In seguito ad un audit effettuato presso la centrale di Cellino Attanasio "Stoccaggio", il verificatore ha accertato che il sistema di gestione è conforme al Regolamento CE 1221/2009 e ha convalidato (**vedi data timbro di convalida Rina Services S.p.A.**) la Dichiarazione Ambientale EMAS 2018.

La Edison Stoccaggio S.p.A, per la Concessione mineraria "Cellino Attanasio Stoccaggio" si impegna a trasmettere all'organismo competente il presente documento e metterlo a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal regolamento CE 1221/2009.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. <u>12</u>	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager 	
RINA Services S.p.A. Genova, <u>16/05/2019</u>	

PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento costituisce l'aggiornamento della VI° edizione della Dichiarazione Ambientale anno 2016 – del Sito di Cellino Attanasio (TE), redatto in conformità al Regolamento (CE) n1221/2009. In esso sono riportati i dati aggiornati al 31/12/2018 relativamente a tutti gli aspetti ambientali significativi, individuati con i criteri già indicati nelle Dichiarazioni precedenti.

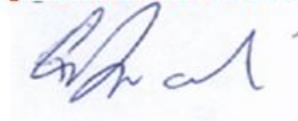
Viene inoltre riportato lo stato di attuazione degli interventi di miglioramento raggiunti e il Programma Ambientale per il triennio 2017 – 2019.

La sensibilità e l'attenzione ai temi ambientali da parte del personale della concessione di "Cellino stoccaggio" contribuisce a mantenere efficiente il sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza, che unitamente alla registrazione Emas, rappresenta le linee guida delle nostre attività.

Con l'adesione volontaria al Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III) la Edison Stoccaggio S.p.A. ha inteso formalizzare e rendere pubblico l'impegno assunto per favorire lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità ambientale del territorio in cui opera.

La Dichiarazione Ambientale della Concessione "Cellino Stoccaggio" rappresenta un momento importante sia nell'organizzazione della Centrale stessa sia nel rapporto di trasparenza e fiducia che si vuole "mantenere e rafforzare" con la popolazione che, nelle vicinanze del sito, vive e lavora.

**Direttore Generale
Edison Stoccaggio Spa
ing. Gabriele LUCCHESI**





**Gestione Ambientale
Verificata
REG. NO. IT 000087**

**Edison Stoccaggio S.p.A.
Concessione mineraria "Cellino Stoccaggio" - Sito di Cellino
Attanasio**

Certificati e politica per l'Ambiente e la Sicurezza:

Edison Stoccaggio S.p.A. è il secondo operatore di stoccaggio in Italia e svolge la propria attività attraverso tre giacimenti depletati (Collalto, Cellino, San Potito e Cotignola) e riconvertiti a stoccaggio. Le concessioni sono state rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico:

- per il campo di Cellino con D.M. 23/12/2014
- per il campo di Collalto con D.M. 16/06/1994
- per il campo di San Potito e Cotignola con D.M. 24/04/2009

Edison Stoccaggio Spa, svolge attività di stoccaggio di gas naturale e, in forma limitata, anche le attività di coltivazione e di misura di gas naturale in coerenza con quanto previsto dal quadro regolatorio in vigore.

L'Organizzazione Edison Stoccaggio S.p.A. ha ottenuto nell'anno 2006 la Certificazione del Sistema di Gestione Integrato Ambientale e della Sicurezza "multisito" secondo la norma UNI EN ISO 14001 e la norma OHSAS 18001. Nel 2018 tale sistema è stato aggiornato secondo le norme UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018.

La Dichiarazione Ambientale del Sito di Cellino Attanasio Stoccaggio si conferma come un momento importante sia nell'organizzazione del Campo Cellino Stoccaggio stesso sia nel rapporto di trasparenza e fiducia che si vuole instaurare con la popolazione che nelle vicinanze del sito vive e lavora.

La presente Dichiarazione Ambientale, redatta in conformità al Regolamento Comunitario 1221/2009, rappresenta l'aggiornamento della sesta edizione dopo quelle del 2001, 2004, 2007,2010, 2013 e 2016.

Essa contiene una panoramica delle performance ambientali già raggiunte dal Sito e di quelle che rappresentano gli obiettivi per il prossimo triennio.

Tale documento consolida la volontà di contribuire, attraverso un trasparente sistema di informazione, al miglioramento dei positivi rapporti con la Cittadinanza e con le Comunità locali, con le imprese operanti all'interno della Centrale e con tutto il personale sociale.

Il continuo miglioramento delle prestazioni del Campo Cellino Stoccaggio, l'adeguamento all'evoluzione tecnologica e il rispetto dell'ambiente rappresentano le linee guida delle nostre attività.

Ad esclusione del certificato EMAS, valido solo per il sito di Cellino Stoccaggio, i certificati ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015 sono rilasciati per l'intera organizzazione di Edison Stoccaggio e quindi per seguenti unità:

- Sede Legale, Direzione e staff - Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano;
- Base Operativa - Via Aterno, 49 - 66020 - S. Giovanni Teatino (CH)
- Concessione Mineraria "Cellino Stoccaggio" - C.da Faiete - 64036-Cellino Attanasio (TE)
- Concessione Mineraria "Collalto Stoccaggio" - Via Mercatelli, 3 - S. Anna-31058 - Susegana (TV)
- Concessione Mineraria "San Potito e Cotignola Stoccaggio" - Via Chiusa - Bagnacavallo (RA)

L'analisi del contesto organizzativo e la conseguente analisi rischi / opportunità sono contestualizzati all'interno del sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:15



ISO 14001 – EMS-1615/S



ISO 45001 – OHS-164



Certificato di Registrazione IT 000087

Politica per l'Ambiente e la Sicurezza

Nel seguito è riportata la Politica per l'Ambiente e la Sicurezza (rev. 20/06/18).

Lo stabilimento è dotato anche di un documento di politica per la prevenzione degli incidenti rilevanti, Lo sviluppo sostenibile, il miglioramento continuo, la sicurezza e la salute delle persone e la tutela dell'ambiente sono obiettivi di primaria importanza per Edison Stoccaggio S.p.a., pertanto l'attività di stoccaggio di gas naturale si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato Ambientale e della Sicurezza e salute dei lavoratori "HSE".

Il presente documento esprime i principi e gli impegni che l'unità organizzativa ha adottato.

Principi:

Il nostro scopo è di assicurare che l'attività di stoccaggio di gas naturale, sia svolta secondo principi di salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza nel rispetto delle disposizioni vigenti, nonché di ricerca continua del miglioramento delle sue attività.

Impegni:

In tutte le fasi dei nostri processi, da quella della gestione, dell'ottimizzazione e dello sviluppo degli stoccaggi di idrocarburi e delle produzioni residuali afferenti alla concessioni di stoccaggio di cui la nostra società è titolare, fino alla dismissione degli impianti, ci impegniamo a tradurre tali principi in azioni concrete:

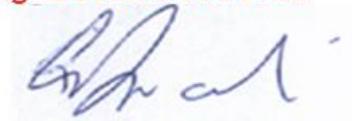
- promuovendo l'applicazione di sistemi di gestione integrati ambiente e sicurezza e la registrazione EMAS, in linea con le norme e gli standard internazionali, responsabilizzando la struttura organizzativa e promuovendo il coinvolgimento delle risorse umane;
- valutando con anticipo gli impatti delle attività, dei nuovi processi e delle iniziative di sviluppo delle concessioni attribuiteci, tramite tecnologie che aumentino ed ottimizzino la disponibilità di capacità di stoccaggio e salvaguardino l'ambiente e la sicurezza, con l'intento di far meglio di quanto richiesto dalle disposizioni, laddove ciò sia sostenibile;
- valorizzando ed arricchendo il patrimonio di esperienze e conoscenze diffuse, attraverso la formazione e la sensibilizzazione dei dipendenti e del management;
- sviluppando e mantenendo il Know how mediante l'attuazione di programmi di formazione per tutto il personale con qualificazione e certificazione del personale addetto a mansioni ed attività che comportino rischi specifici;
- utilizzando fornitori prequalificati relativamente agli aspetti di ambiente e sicurezza, sensibilizzandoli all'uso sostenibile delle risorse e al miglioramento delle proprie prestazioni, coinvolgendoli e responsabilizzandoli laddove forniscono servizi di tipo globale;
- cooperando e dialogando con le Associazioni, le Autorità, le Comunità locali e gli altri portatori di interesse, garantendo la massima correttezza e trasparenza nei rapporti e un livello di informazione adeguato a tali interessi;
- analizzando costantemente gli incidenti che dovessero verificarsi, tramite un processo volto alla individuazione delle cause profonde al fine di prevenirne il ripetersi;
- mantenendo gli ambienti di lavoro salubri ed utilizzando attrezzature e prodotti a basso rischio al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e dei terzi che accedono agli impianti;
- ottimizzando le risorse disponibili e utilizzandole in modo razionale, preferendo materiali e prodotti che comportino il minor impatto possibile e che siano concepiti in modo da contribuire a ridurre lo smaltimento dei rifiuti e favorire il loro recupero;
- ricercando e attuando il miglioramento continuo dei processi, orientandosi all'ottimizzazione tecnologica e adottando le migliori tecnologie e prassi disponibili al fine di evitare la contaminazione dei terreni, delle falde sotterranee e l'emissione di gas nocivi per la salute e l'ambiente;
- Costruendo un rapporto di fiducia reciproca con i nostri clienti, offrendo un servizio a valore aggiunto e garantendone l'affidabilità e l'efficienza.

Reporting:

I risultati conseguiti saranno oggetto di specifiche attività di comunicazione:

- divulgando i dati relativi alle nostre prestazioni raccolti durante fasi di riesame del sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza e, laddove pertinente, tramite Dichiarazione Ambientale e utilizzo del logo EMAS;
- comunicando i risultati del processo di audit;
- condividendo le analisi degli incidenti inerenti all'ambiente, alla salute e alla sicurezza.

Direttore Generale - Edison Stoccaggio Spa
ing. Gabriele LUCCHESI



0. Informazioni relative alla Dichiarazione Ambientale

Edison Stoccaggio S.p.A., attualmente titolare delle concessioni di stoccaggio di Cellino, Collalto e San Potito e Cotignola, gestisce una rilevante capacità di stoccaggio per i servizi di modulazione e bilanciamento oltre ad una quota di riserva strategica.

Nel corso del 2018 Edison Stoccaggio S.p.A. ha continuato a fornire i servizi di stoccaggio di modulazione, di stoccaggio strategico e di bilanciamento della rete di trasporto nazionale.

Fin dal 2006 è stata ottenuta la certificazione del Sistema di Gestione Integrato multisito Ambiente e Sicurezza.

Nel gennaio 2010 l'impianto è rientrato nell'applicazione della normativa Seveso e quindi, tale sistema, è stato ulteriormente integrato secondo quanto richiesto dal DM 9/08/2000, ora sostituito dall'allegato B del D.Lgs. 105/15.

Nel periodo Agosto - Settembre 2011 un'apposita commissione nominata dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali Div. IV del MATTM ha effettuato una serie di sopralluoghi presso lo stabilimento di "Cellino Stoccaggio" al fine di verificare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza. È stato inoltre condotto un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici organizzativi e di gestione applicati nello Stabilimento. Al termine dell'ispezione non sono state evidenziate Non Conformità.

Gli obiettivi di miglioramento previsti dai programmi ambientali relativi ai tre trienni precedenti sono stati raggiunti.

Il Programma Ambientale per il triennio gennaio 2017 – dicembre 2019 è finalizzato sia a mantenere costanti nel tempo i risultati ottenuti sia a migliorare il controllo sugli aspetti ambientali indiretti, sui quali Edison Stoccaggio può esercitare la propria influenza, in particolare sulle prestazioni di terzi che operano nella Centrale.

In riferimento alla delibera 14 aprile 2011 – ARG/gas 45/11 - Disciplina del bilanciamento di merito economico del gas naturale, Edison Stoccaggio assicura il processo d'erogazione del servizio di bilanciamento del gas naturale relativo alle risorse di stoccaggio dell'HUB. La suddetta delibera consente agli Utenti l'accesso al sistema di stoccaggio, attraverso il quale verranno gestiti i processi di prenotazione e conferimento delle capacità prenotate.

In data 10 febbraio 2015 è stata ottenuta l'autorizzazione AUA (Autorizzazione Unica Ambientale). Lo sportello SUAP (Servizio Unico Attività Produttive) del comune di Cellino Attanasio, con protocollo 2/2015, ha ratificato l'autorizzazione emessa dalla provincia di Teramo a seguito della conferenza di servizi. Il documento AUA, che comprende tutte le autorizzazioni ambientali del sito ha durata, salvo modifiche impiantistiche, di 15 anni.

Nel gennaio 2015 è stato emesso l'aggiornamento quinquennale del rapporto di sicurezza. L'istruttoria, da parte del CTR, si è conclusa, con parere favorevole.

Nel novembre 2015 è stato ottenuto il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi. (scadenza 2020).

Nel maggio 2016 è stato inoltre inviato l'aggiornamento del rapporto di Sicurezza in virtù del D.Lgs. 105/15.

Nel Dicembre 2018 il CTR Abruzzo (Comitato Tecnico Regionale per l'Abruzzo) ha nominato un'apposita commissione al fine di realizzare un'ispezione come prevista dall'art. 27 e dall'allegato H del D.Lgs. 105/15.

Detta ispezione, si è protratta per una giornata nel mese di dicembre 2018, una giornata nel mese di gennaio e due giornate nel mese di febbraio 2019. Alla data di emissione della presente Dichiarazione Ambientale Edison Stoccaggio è in attesa del verbale conclusivo.

1.1. Informazioni per il pubblico

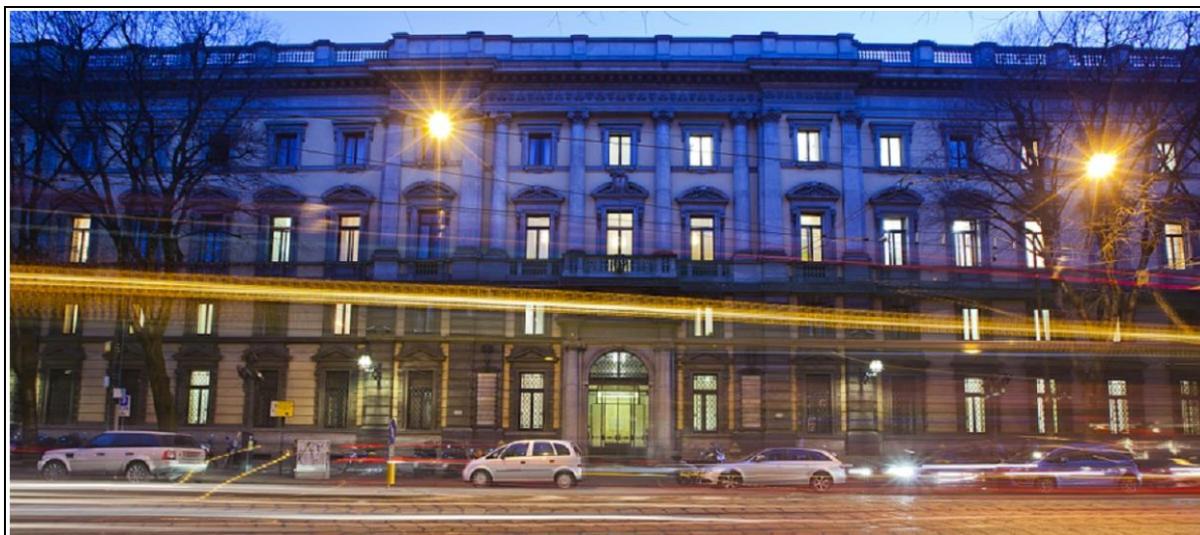
Edison Stoccaggio S.p.A. Concessione mineraria "Cellino Stoccaggio" - Sito di Cellino Attanasio fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici del Sito ai soggetti interessati e alla popolazione.

La Dichiarazione Ambientale e i suoi aggiornamenti sono disponibili sul sito internet www.edisonstoccaggio.it

Per informazioni o richieste rivolgersi a:



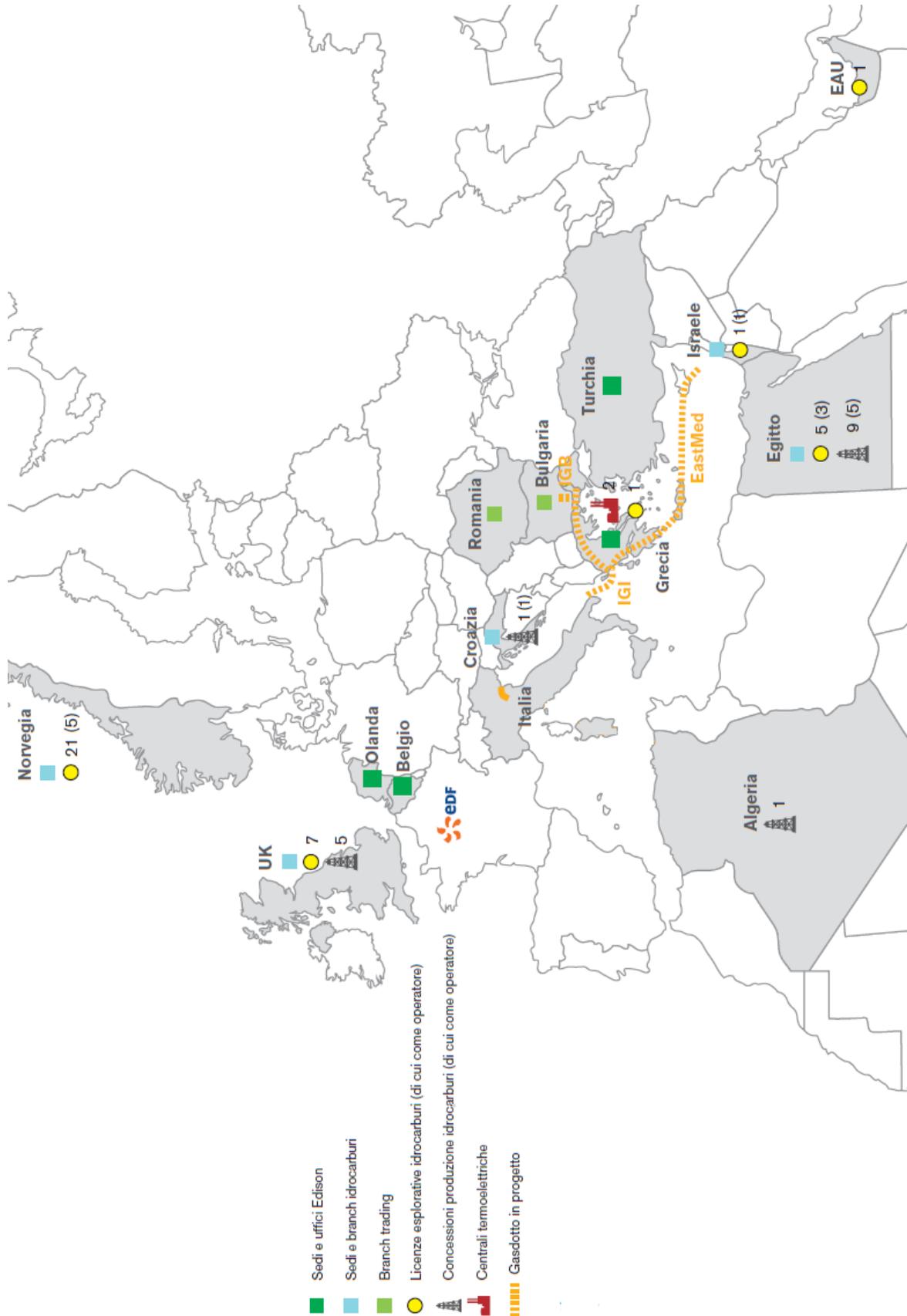
- **Franco De Serio** - Tel. 0861.668124 - Cell. 335.7471360
Responsabile Cellino Stoccaggio
Indirizzo e-mail: franco.deserio@edisonstoccaggio.it
- **Mario D'Alessandro** - Tel. 085.4467510 - Cell. 333.8335505
Responsabile funzione HSE, referente Seveso e Rapp. Direzione per SGS.
Indirizzo e-mail: mario.dalessandro@edisonstoccaggio.it
- Pec: edison-stoccaggio@pec.edison.it

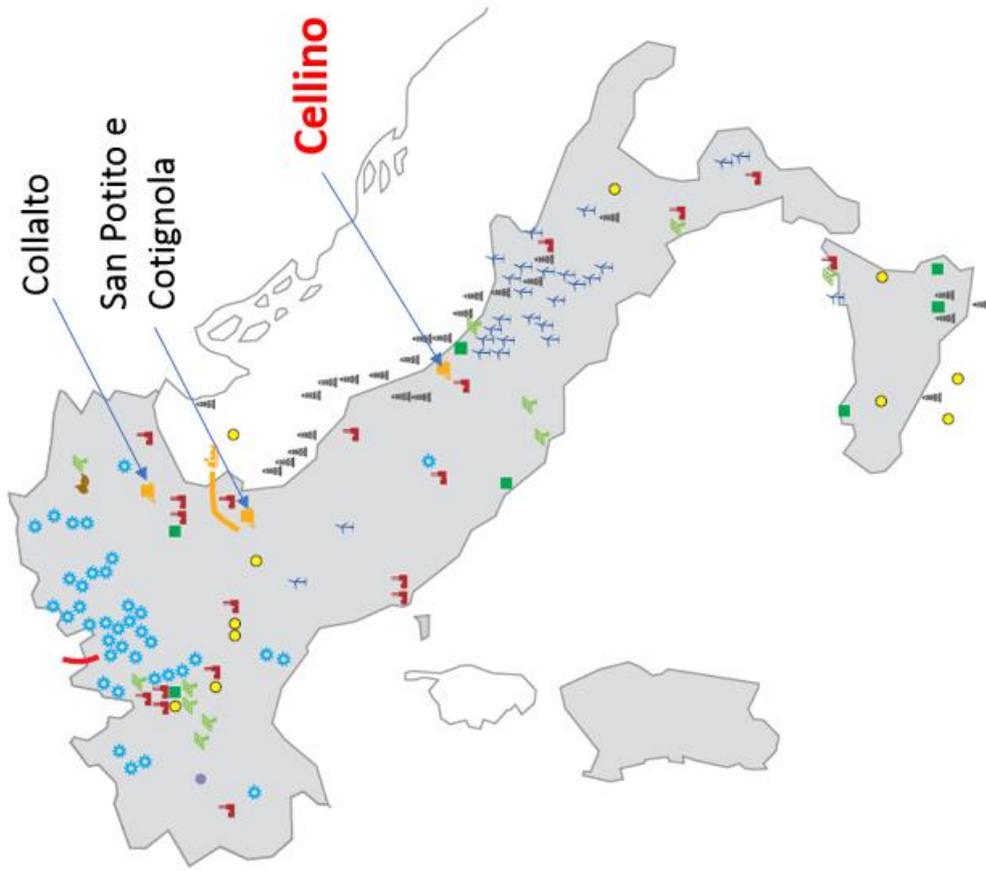


Produciamo energia da oltre 130 anni e ne conosciamo il valore. Trovi qui la nostra missione e le nostre convinzioni più profonde, ciò che siamo, e come ci comportiamo per fornire ai nostri clienti energia e servizi di elevata qualità.
I valori e il successo della nostra Società si basano sulle nostre persone, siamo convinti che a fare la differenza siano la passione, la professionalità e l'energia di ognuno di noi.

la storica sede EDISON di Foro Buonaparte in Milano

1.2. *Gli asset in Italia e nel Mondo*





-  Sedi e uffici Edison
-  Centro R&S
-  Concessioni produzione idrocarburi (di cui come operatore)
-  Centrali termoelettriche
-  Centrali idroelettriche
-  Campi eolici (tramite E2i)
-  Centrale a biomassa
-  Impianti fotovoltaici
-  Centri stoccaggio gas
-  Terminale GNL
-  Gasdotto esistente

1.3. *Il Sito di Cellino Attanasio: descrizione dell'attività*

Il Sito di Cellino Attanasio, come la maggior parte dei campi di idrocarburi nel mondo, è stato scoperto con il metodo sismico a riflessione. La scoperta della presenza di gas naturale nell'area di Cellino è avvenuta nel 1958 con la perforazione del pozzo Cellino1 della profondità di 1119 m.

Il giacimento è entrato in produzione nel dicembre del 1961.

Nella concessione "Cellino", sono stati perforati in totale 44 pozzi, dei quali 9 ancora in produzione e 5 pozzi adibiti allo stoccaggio di gas naturale.

Nel 1984 è stata conferita la concessione di "Cellino Stoccaggio" con la trasformazione a tale attività di due livelli del giacimento denominati "livello A" e "livello B2". (Nel 2014 la concessione è stata rinnovata fino al 2024).

Il Sito di Cellino Attanasio comprende:

- pozzi della Concessione (pozzi di stoccaggio e pozzi di produzione);
- linee di collegamento tra pozzi e Centrale gas (*flow-line*);
- Centrale di trattamento e compressione gas (Centrale di Cellino);
- vasche/serbatoi di raccolta delle acque di strato e di materiali ausiliari;
- punto di collegamento con il metanodotto di trasporto.

Per quanto concerne l'attività di stoccaggio, essa si divide essenzialmente in due fasi:

- durante il periodo di minor consumo (tipicamente il periodo estivo) il gas è prelevato dalla Rete Nazionale di Trasporto, viene compresso e attraverso una *flow-line* è inviato a testa pozzo e successivamente in giacimento;
- durante il periodo di maggior consumo (tipicamente il periodo invernale) il gas segue il percorso opposto e cioè a testa pozzo viene fatto passare in separatori bifasici che eliminano l'acqua libera alla pressione e temperatura esistente. Di seguito, sempre attraverso la *flow-line*, giunge in Centrale ove è misurato fiscalmente, eventualmente compresso ed infine inviato al trattamento prima di essere immesso nella Rete Nazionale di Trasporto.



Primo compressore utilizzato nell'impianto ora museo esterno

Inoltre il campo di Cellino è caratterizzato anche da una produzione marginale proveniente da livelli del giacimento non adibiti allo stoccaggio. In tal caso il gas viene fatto passare, a testa pozzo, in separatori bifasici che eliminano l'acqua libera alla pressione e temperatura esistente. Dopo la separazione il gas viene inviato alla Centrale tramite le flow-line.

All'arrivo in Centrale il gas confluisce nel collettore, ed inviato alla compressione e al trattamento di disidratazione, successivamente viene misurato e quindi immesso nel metanodotto. La Centrale riceve anche gas naturale da terzi (concessione S. Mauro).

La Centrale gas di Cellino è costituita dai seguenti impianti:

- impianto di trattamento comprendente due colonne di disidratazione complete di rigeneratori glicole di capacità complessiva 1.250.000 Sm³/giorno (1.000.000 Sm³/giorno + 250.000 Sm³/giorno);
- impianto di termocombustione per il trattamento di tutti i gas in uscita dai rigeneratori glicole. Tale impianto di trattamento sfrutta la proprietà del glicole di assorbire, ad una temperatura di 45 – 50°C, nella torre di disidratazione, l'umidità residua nel gas.
Successivamente, il glicole saturo, viene rigenerato ad una temperatura di 200° C;
- scambiatori di calore, riscaldatori, separatori orizzontali e verticali, filtri, tubazioni di collegamento, strumentazione di controllo;
- unità di compressione gas;
- un sistema di misurazione gas;
- tubazioni sino alle flange di collegamento con il metanodotto e con le *flow-line*;
- vasche/serbatoi di stoccaggio delle acque di strato e di materiali ausiliari.



Il comune di Cellino Attanasio (fotografia tratta dal <http://www.comunecellinoattanasio.gov.it>)

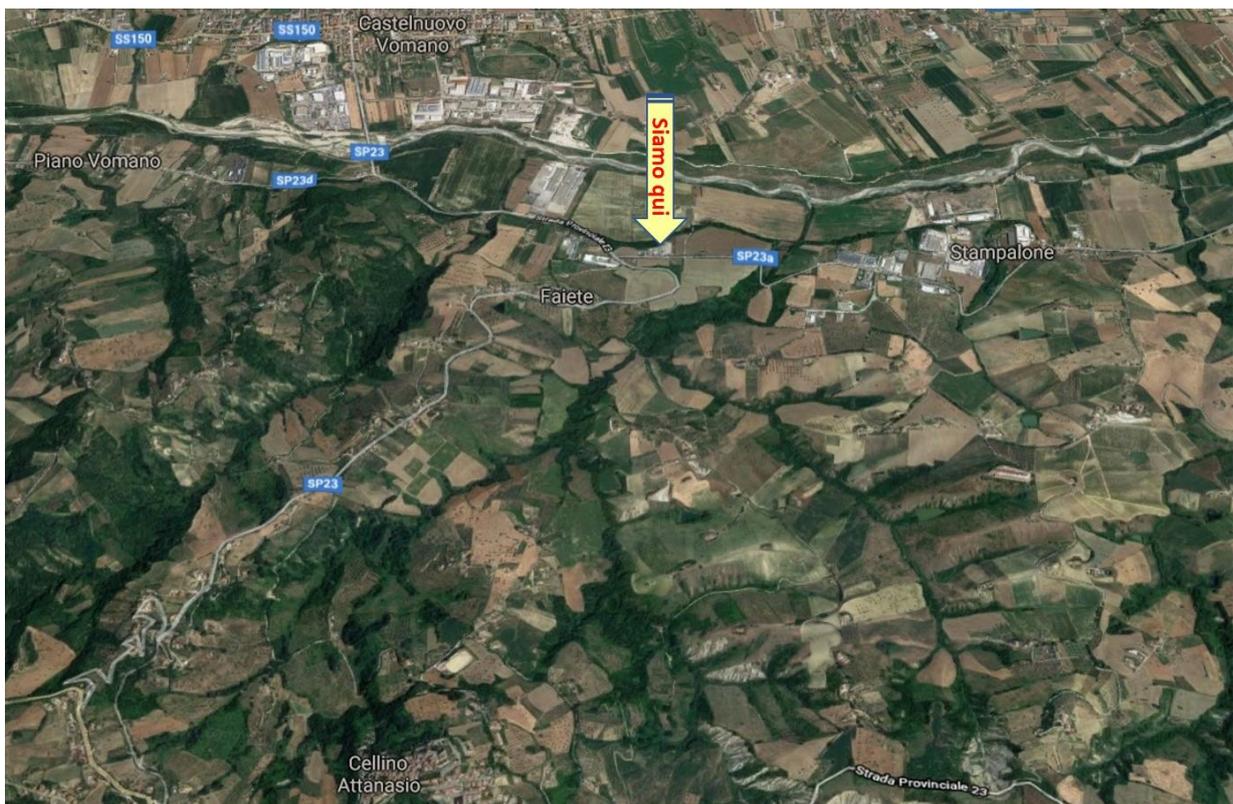
La Centrale gas di Cellino Attanasio è stata costruita nel 1960, utilizzando le migliori tecnologie disponibili all'epoca; negli anni successivi sono stati eseguiti diversi interventi di modifica, di ampliamento e di potenziamento ai primi impianti, in funzione del piano di sviluppo della Concessione.

L'energia elettrica consumata dalla Centrale è fornita in media tensione.

Il conteggio del gas naturale di tipo fiscale avviene con il sistema computerizzato, installato presso la Centrale di Cellino Attanasio, sia per la misura di stoccaggio che per la produzione residuale; oltre a tale sistema informatizzato vi è anche un sistema meccanico parallelo.

Il personale di esercizio è formato complessivamente da sette persone, un Capo Centrale e sei operatori che effettuano turni giornalieri garantendo in media la presenza in centrale di almeno quattro operatori ed il Capo Centrale. Sono previsti inoltre:

- un servizio di reperibilità per la Centrale dalle ore 17:00 alle ore 8:00.
- un servizio di videosorveglianza al fine di controllare a distanza gli impianti della Centrale e delle aree pozzo di stoccaggio.
- un servizio di vigilanza esterno per la Centrale nel periodo notturno;



Noi e il territorio

Tab.1 - Situazione al 31/12/18 dei pozzi della concessione (produzione residuale)

Dati da registro fiscale	Pozzi confluenti nel collettore	Anno 2017 Sm ³	Anno 2018 Sm ³	Produzione totale cumulata Sm ³ (1)
Collettore A	CLI 5 B; 11 A; 14 A; 30 A/B; 31 A/B; 32 A; Feudi 1 A/B; Feudi 2 B; Fino 2 A/B	6.435.528	9.102.682	1.901.632.574
Collettore F	CLI 27 A/B - 28 A/B	3.146.013		
Totale collettore A+F		9.581.541	9.102.682	1.901.632.574

NOTA: dal 2018 la produzione residuale non è più misurata da due collettori (E ed F) ma da un unico collettore di misura fiscale

Tab.2 - Situazione al 31/12/18 dei pozzi di stoccaggio della concessione di Cellino Stoccaggio (Totale gas ingresso e uscita stoccaggio)

Dati da registro fiscale	Pozzi confluenti nel collettore	Anno 2017 Sm ³	Anno 2018 Sm ³
Stoccaggio IN	CLI 19 A/B; CLI 25 A; CLI 29 A; CLI 35 B; CLI36 A/B	79.021.262	82.714.379
Stoccaggio OUT		78.304.634	76.386.855
Totale movimentazione		157.325.896	159.101.234

Nota generale: (1) quantità totale estratta dai pozzi - dati iniziali dal rapporto "VITAMS" Serv. PERC/GIA. Nell'ottica di migliorare la leggibilità dei dati, sono state raggruppate le produzioni dei pozzi come da relativi registri fiscali.

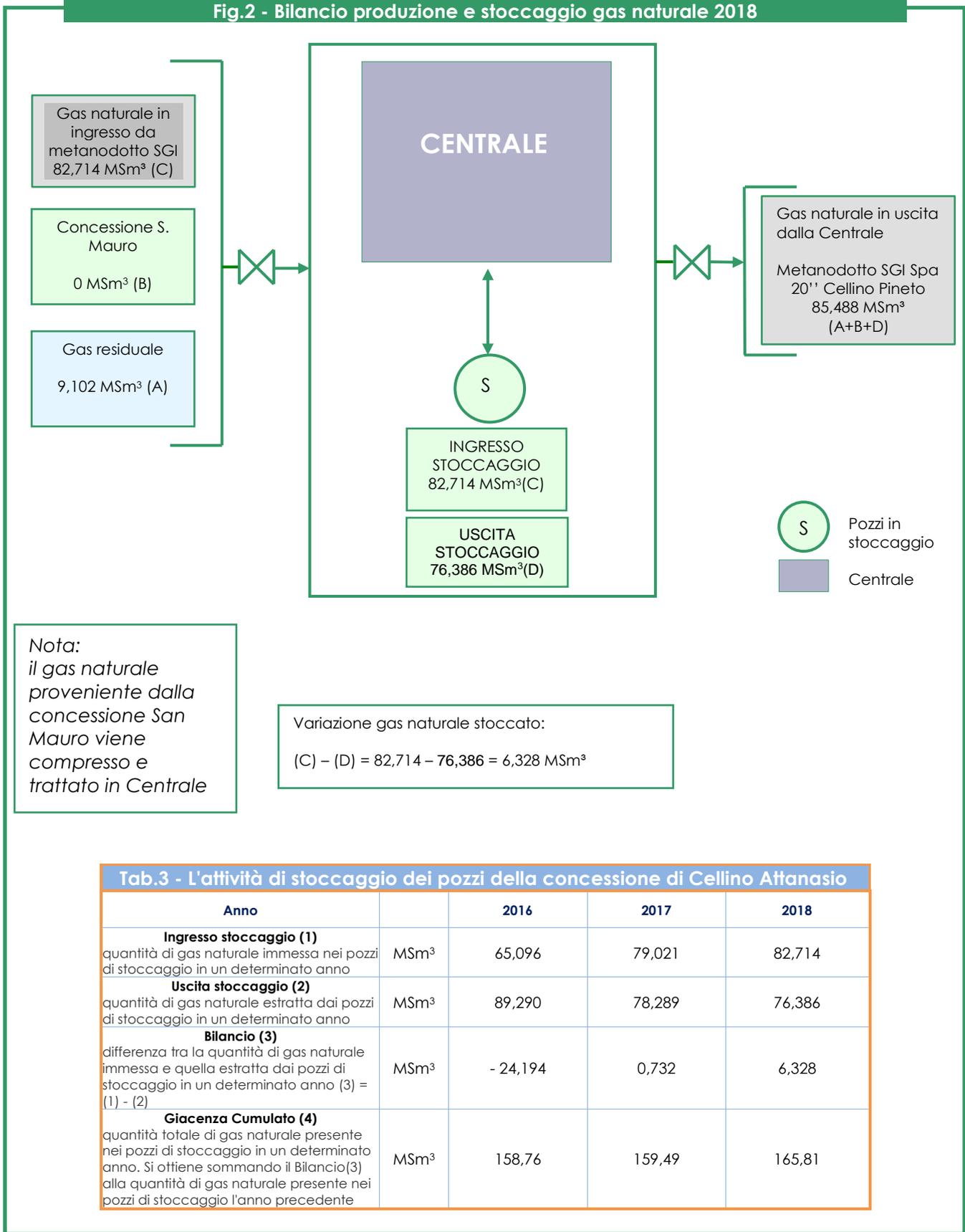


Come eravamo negli anni '60: il parco auto nel distretto operativo di Via Papa Giovanni XXIII in Pescara

1. I parametri ambientali del Sito di Cellino Attanasio

2.1. Bilancio produzione e stoccaggio / di massa ed energia

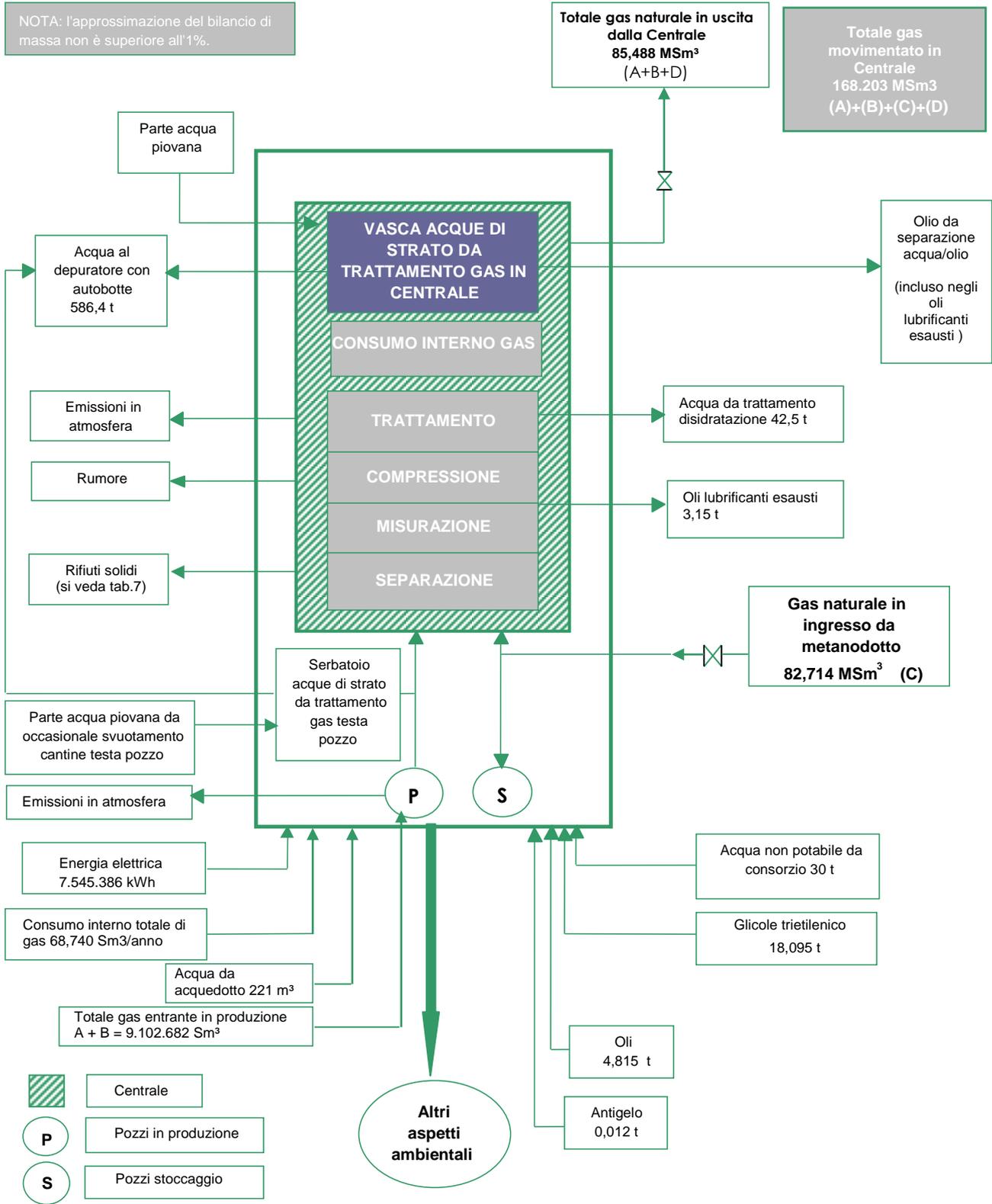
Fig.2 - Bilancio produzione e stoccaggio gas naturale 2018



Tab.3 - L'attività di stoccaggio dei pozzi della concessione di Cellino Attanasio

Anno		2016	2017	2018
Ingresso stoccaggio (1)				
quantità di gas naturale immessa nei pozzi di stoccaggio in un determinato anno	MSm ³	65,096	79,021	82,714
Uscita stoccaggio (2)				
quantità di gas naturale estratta dai pozzi di stoccaggio in un determinato anno	MSm ³	89,290	78,289	76,386
Bilancio (3)				
differenza tra la quantità di gas naturale immessa e quella estratta dai pozzi di stoccaggio in un determinato anno (3) = (1) - (2)	MSm ³	- 24,194	0,732	6,328
Giacenza Cumulato (4)				
quantità totale di gas naturale presente nei pozzi di stoccaggio in un determinato anno. Si ottiene sommando il Bilancio(3) alla quantità di gas naturale presente nei pozzi di stoccaggio l'anno precedente	MSm ³	158,76	159,49	165,81

Fig 3 - Bilancio di massa ed energia del Sito di Cellino Attanasio (dati 2018)



Nota: la quantità di gas considerata in uscita dalla Centrale è calcolata al lordo dei consumi interni in quanto, durante la fase di estrazione, il misuratore degli stessi è posto a valle dei misuratori fiscali. Invece la quantità di gas in ingresso dal metanodotto è calcolata al netto dei consumi interni in quanto, durante la fase di immissione, il misuratore degli stessi è posto a monte del misuratore fiscale che calcola il gas in ingresso allo stoccaggio.

2.2. *Consuntivazione parametri operativi e indicatori ambientali*

TABELLA 4

PRODUZIONE GAS			2016	2017	2018
A	Estrazione (produzione) gas Edison Stoccaggio	Sm ³ /anno	10.476.686	9.581.541	9.102.682
B	Gas da metanodotto GAS PLUS (concessione San Mauro)	Sm ³ /anno	1.398.613	927.953	0
C	Stoccaggio gas naturale (entrante in Centrale)	Sm ³ /anno	65.096.355	79.021.262	82.714.379
D	Uscita stoccaggio	Sm ³ /anno	89.290.176	78.289.924	76.386.855
A+B+C	Totale gas ingresso Centrale	Sm ³ /anno	76.971.654	89.530.756	91.817.061
A+B+D	Totale gas uscita Centrale	Sm ³ /anno	101.165.475	88.814.128	85.489.537
A+B+C+D	Totale gas movimentato in Centrale	Sm ³ /anno	166.261.830	167.835.390	168.203.916
C+D	Totale gas ingresso e uscita stoccaggio	Sm ³ /anno	154.386.531	157.325.896	159.101.234
E	Ore di funzionamento	h/anno	8.268	7823	8499
F=(A/E)*24	Produzione giornaliera media	Sm ³ /giorno	30.411	32.484	25.705
	Pozzi in produzione	Pozzi in produzione	10	9	9
	Pozzi adibiti allo stoccaggio	Pozzi adibiti allo stoccaggio	5	5	5
Z1	Ore lavorate dal personale di imprese esterne nella Centrale di Cellino Attanasio	h/anno	13.750	11.802	7106
Z2	Ore lavorate dal personale di Centrale	h/anno	13.504	14.159	13674
Z3	Numero di addetti	p	7	7	7
Z4	Ore di formazione	h/anno	142	208	184
UTILIZZO DI RISORSE					
I	Prelievo acqua da consorzio *	m ³ /anno	30	30	30
L	Prelievo acqua da acquedotto	m ³ /anno	289	305	221
M	Gasolio per gruppo elettrogeno di soccorso (stima)	t/anno	0,210	0,418	0,443
N=A	Prelievo di metano da pozzi (pci 34.325 kJ/Sm ³)	Sm ³ /anno	10.476.686	9.581.541	9.102.682
O1	Consumo interno gas strumentazione (365 g/a)	Sm ³ /anno	73.407 **	0 **	0 **
O2	Consumo interno gas termocombustore ***	Sm ³ /anno	21.323	14.564	25.778
O3	Consumo interno gas per rigeneratore glicole ***	Sm ³ /anno	36.667	24.273	42.963
O = O1+O2+O3	Consumo interno gas totale	Sm ³ /anno	131.397	38.837	68.740
P	Energia elettrica consumata in Centrale	MWh/anno	4.826	5.845	6.315
Q	Energia elettrica consumata da pozzo Cellino 35	MWh/anno	1.282	910.2	1.229
R=P+Q	Energia elettrica consumata dalla Concessione	MWh/anno	6.109	6.756	7.545
OR	Spese per monitoraggio ambientale, sicurezza sul lavoro, interventi migliorativi e certificazione ambientale	€/anno	281.100	334.045	261.500

(*) l'acqua è raccolta in una vasca di 30 m³. L'intero volume è utilizzato per l'esercitazione annuale antincendio.
 (**) dal 11/10/16 in sostituzione del sistema "gas strumenti", è entrato in esercizio l'impianto "aria strumenti"
 (***) dal 2018 l'assetto impiantistico prevede che il gas di produzione residuale non vada più in stoccaggio ma sulla rete di trasporto. Conseguentemente la disidratazione è in funzione 365 g./anno anziché 180 come negli anni precedenti.

UTILIZZO DI PRODOTTI E MATERIE PRIME			2016	2017	2018
S1	Olio lubrificante	t/anno	4,043	4,517	4,815
S2	Glicole	t/anno	8,786	6,216	18,095
S3	Antigelo	t/anno	0,063	0,121	0,012
S=S1+S2+S3	Totale consumo prodotti e materie prime	t/anno	12,892	10,854	22,922

SCARICHI IDRICI			2016	2017	2018
	Scarichi civili (vasca Imhoff)	m ³	non valutabile	non valutabile	non valutabile
	Acque piovane al di fuori del sistema di raccolta	m ³	non valutabile	non valutabile	non valutabile

RIFIUTI PRODOTTI			2016	2017	2018
G	Totale rifiuti non pericolosi	t/anno	831,900	736,720	600,170
H	Totale rifiuti pericolosi	t/anno	76,281	51,040	45,690
GH=G+H	Totale rifiuti prodotti	t/anno	908.181	787,76	645,86
GH1	Spesa annua per smaltimento	€/anno	56.800	60.000	58.000

SINTESI DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA			2016	2017	2018
J1b	Emissioni totali di Ossidi di azoto	t/anno	0,027	0,085	0,058
J2b	Emissioni totali di Monossido di carbonio	t/anno	0,013	0,057	0,272
J3b	Emissioni totali di Ossidi di zolfo	t/anno	0,013	0,023	0,042
J4b	Emissioni totali di Idrogeno solforato	t/anno	0,006	0,011	0,029
J5b	Emissioni totali di Polveri	t/anno	0,002	0,009	0,020
J6b	Emissioni tot. SOV (nota in tab. 6)	t/anno	0,059	0,114	0,062
J7	Emissioni totali di CO ₂ (nota in tab. 6)	t/anno	39,874	27,235	48,204

INDICATORI AMBIENTALI			2016	2017	2018
T=R/(A+B+C+D)	Consumo di energia elettrica riferito al gas movimentato in Centrale	MWh/Sm ³	3,674E-05	4,025E-05	4,486E-05
U=S/(A+B+D)	Consumo materiali ausiliari riferito al gas in uscita dalla Centrale	t/Sm ³	1,274E-07	1,222E-07	2,681E-07
V1=G/(A+B+D)	Produzione rifiuti non pericolosi riferita al gas in uscita dalla Centrale	t/Sm ³	8,223E-06	8,296E-06	7,020E-06
V2=H/(A+B+D)	Produzione rifiuti pericolosi riferita al gas in uscita dalla Centrale	t/Sm ³	7,540E-07	5,748E-07	5,345E-07
W1=(J1b+J3b+J5b)/(A+B+D)	Emissione totale di NO _x ,SO _x ,polveri riferita al gas in uscita dalla Centrale	t/Sm ³	4,152E-10	1,319E-09	1,380E-09
W2=J7/(A+B+D)	Emissione totale di CO ₂ riferita al gas in uscita dalla Centrale	t/Sm ³	3,941E-07	3,067E-07	5,639E-07

INDICATORI ECONOMICO-AMBIENTALI			2016	2017	2018
W3=Z4/Z3	Ore di formazione riferite al numero di persone operanti all'interno della Centrale	h/p	20,3	29,7	26,2
W4= Z1/Z2	Ore lavorate dalle imprese esterne nella Centrale di Cellino Attanasio riferite alle ore lavorate dal personale di Centrale	%	101,822%	83,353%	51,967%
W5=OR/(A+B+C+D)	Spesa sostenuta per ambiente e sicurezza riferita al gas movimentato in Centrale	c€/ Sm3	0,169	0,199	0,155
W6=GH1/GH	Spesa sostenuta per lo smaltimento dei rifiuti riferita ai rifiuti totali prodotti	€/t	62,543	76,165	89,803

3. **Significativi miglioramenti ambientali e stato avanzamento obiettivi trienni precedenti.**

- **Rete microsismica.**

Nel mese di maggio 2016 è entrata in esercizio, la rete integrata di monitoraggio della sismicità, realizzata secondo il documento "indirizzi e linee guida per il monitoraggio della micro sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche" predisposto dal gruppo di lavoro nominato dal ministero dello sviluppo economico. Allo stato attuale non è ancora possibile trarre considerazioni

- **Emissioni in atmosfera. Installazione sistemi aria strumenti**

Tutte le tipologie di impianti per la produzione o lo stoccaggio di gas metano hanno storicamente utilizzato il metano come "gas - strumenti" per il normale esercizio e azionamento delle apparecchiature pneumatiche di regolazione.

Nell'ottica del miglioramento delle prestazioni ambientali si è provveduto alla sostituzione del "gas strumenti" con "aria strumenti".

L'attività è stata svolta nel corso del 2015 per l'alimentazione delle aree pozzo di stoccaggio e nel 2016 per l'alimentazione della centrale di compressione e trattamento.

Con l'installazione del sistema "aria strumenti" in sostituzione del sistema "gas strumenti", nel 2016, si è ottenuta una notevole diminuzione del valore di "O1 - Consumo interno gas strumentazione", mentre dal 2017 e per gli anni futuri tale consumo, è "0". L'aspetto assume notevole rilevanza in quanto non sarà più emesso in atmosfera gas metano.

- **Miglioramento ambientale / tecnologico**

Nel corso del 2016 è stato sostituito il trasformatore in bagno d'olio presente presso l'area pozzo Cellino 35 con un nuovo trasformatore, "a secco", più performante e tecnologicamente moderno. Eliminati 900 litri di olio dielettrico.

- **Illuminazione**

Ottimizzazione dell'illuminazione esterna in modo da ridurre l'inquinamento luminoso notturno, con l'installazione di lampade fotovoltaiche a led, con irradiazione luminosa mirata. Nel contempo l'ottimizzazione ha portato ad una conseguente riduzione del consumo energetico.

- **Rumore**

Al fine di migliorare l'impatto acustico dell'area pozzo Cellino 35 sono state montate delle barriere fonometriche (ex barriere utilizzate per perforazioni pregresse) sul perimetro dell'air-cooler del compressore Cellino 35. Il risultato è stato ottimo ottenendo un abbattimento di circa 12 dB, misurato in prossimità del primo ricettore. Seppure i limiti di legge erano rispettati, nell'ottica del buon rapporto con il territorio circostante, l'attività ha avuto un buon risultato.

- **Monitoraggio radioattività**

Nel corso del 2016 è stato effettuato il monitoraggio della radioattività naturale in tutte le parti della concessione (Centrale; Pozzi Stocc; Pozzi Produzione). Non è stata rilevata radioattività naturale oltre i normali limiti del «fondo naturale».

- **Iniezione glicole**

Nel 2012; a seguito del progetto di potenziamento e regimazione terminato nel 2010, con il conseguente aumento della pressione fino a 84,9 bar (Livello A) e 139,2 bar (Livello B2), si è reso necessario eliminare la possibilità che, pressioni più elevate con le relative differenze di temperature, possano creare formazione di idrati. A tale scopo, al fine di eliminare il rischio che un possibile "tappo" di idrati possa creare danni agli impianti, con conseguente impatto in termini di sicurezza e ambiente, è stato realizzato un impianto di iniezione glicole sulle aree pozzo di stoccaggio con relativo sistema di recupero dello stesso glicole presso la centrale

- **Raccolta acque di prima pioggia**

Realizzato, nel 2012, sistema di raccolta acque di prima pioggia e, nel 2013, ottenuta relativa autorizzazione. Successivamente AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)

3.1. Stato di avanzamento obiettivi del triennio precedente (2014 – 2016)

OBBIETTIVO / INTERVENTO	SCADENZA	STATO AVANZAMENTO	
Mantenere costantemente lo stato di buona conservazione utilizzando le specifiche procedure gestionali	2014-2016	Obiettivo Realizzato al 100% e costantemente in atto	
Verificare almeno semestralmente l'efficienza dell'impianto anche a mezzo opportuni controlli analitici allo scarico. Acque piovane	2014-2016	Obiettivo Realizzato al 100% e costantemente in atto	
Realizzazione rete microsismica e relativo monitoraggio	2016	Obiettivo Realizzato al 100% e monitoraggio costantemente in atto	
Studio modifica impianti con l'utilizzo di aria strumenti al posto del gas	2015	Obiettivo Realizzato al 100%	
sostituzione trasformatore in bagno d'olio presente presso l'area pozzo Cellino 35	2016	Obiettivo Realizzato al 100%	
Realizzazione impianto aria strumenti in centrale e nelle aree pozzo di stoccaggio	2015 - 2016	Obiettivo Realizzato al 100%	
Studio ottimizzazione emissioni acustiche valvole di non ritorno	2015	Obiettivo Realizzato al 100% con modifica impiantistica e sostituzione SKID	
Studio per abbattimento emissioni acustiche " air cooler"	2015	Obiettivo Realizzato al 100% con installazione barriere	
Istallazione pannelli fonoassorbenti (acquistati per impianto di perforazione) da posizionare intorno all'air-cooler Cellino 35	2016	Obiettivo Realizzato al 100% con installazione barriere	
monitoraggio della radioattività naturale	2016	Obiettivo Realizzato al 100%	
Ottimizzazione dell'illuminazione esterna con l'istallazione di lampade fotovoltaiche a led, con irradiazione luminosa mirata e conseguente riduzione del consumo energetico	2016	Obiettivo Realizzato al 100%	
Chiusura e/o interventi di wire line sui pozzi che producono eccessive quantità di acque di strato. Campagna misure pressioni statiche dei pozzi	2014-2016	Obiettivo realizzato e costantemente in atto. Chiuso pozzo Feudi 2	
Acquisto di prodotti in contenitori a rendere	2014-2016	Obiettivo Realizzato e costantemente in atto	
Mantenere costantemente uno stato di buona conservazione con l'uso di specifiche procedure gestionali . Sostanze refrigeranti ad effetto serra	2014-2016	Obiettivo Realizzato e costantemente in atto	
Effettuazione di audit presso i fornitori e nei cantieri e compilazione delle schede di valutazione dei fornitori a fine contratto	2014-2016	Obiettivo Realizzato e costantemente in atto	
Ispezioni periodiche nel territorio della Concessione	2014-2016	Obiettivo Realizzato e costantemente in atto	
Relazione semestrale circa l'andamento della subsidenza	Scadenza annuale	Obiettivo Realizzato al 100% e costantemente in atto	
Sostituzione valvole di blocco per aggiornamento alle nuove tecnologie	2014-2016	Obiettivo Realizzato al 100%	
Incremento Kit ambientali e autorespiratori	2015	Obiettivo Realizzato al 100% nel 2014	
Comportamento ambientale dei fornitori con individuazione di nuovi indicatori di prestazione ambientale dei fornitori	2014-2016	Obiettivo Realizzato al 100%	
Comportamento ambientale dei fornitori Effettuazione di audit presso i fornitori e nei cantieri e compilazione delle schede di valutazione dei fornitori a fine contratto	2014-2016	Obiettivo Realizzato e costantemente in atto	
Comportamento ambientale dei fornitori - Formazione e informazione a imprese come da "Programma di formazione" procedura tecnica gestionale "Gestione delle emergenze ambientali misure e modalità operative (spandimenti) accidentali di liquidi e altre emissioni".	2014-2016	Obiettivo Realizzato e costantemente in atto	
Comportamento ambientale dei fornitori Aggiornamento video di briefing	2016	Attività in corso e riproposta per il prossimo triennio	
Miglioramento tecnologico studio per la sostituzione del termocombustore con un altro di simile potenzialità termica, ma di migliore tecnologia, che verosimilmente dovrà diminuire anche le emissioni emesse in atmosfera.	2014-2016	Obiettivo Realizzato	
Miglioramento tecnologico. Lo studio di cui sopra è giunto alla conclusione che per il miglioramento atteso non necessita la sostituzione del termocombustore. Sarà sufficiente la sostituzione della ventola di aspirazione fumi ed un sistema di raffreddamento dei fumi stessi con la raccolta dei condensati.	2016	Attività realizzata ed entrata in esercizio nel novembre 2017	
Miglioramento impatto visivo "fosse delle pietre" nel comune di Cellino Attanasio	2015	Obiettivo Realizzato al 100% nel 2014	

Legenda simboli:

 attività eseguita

 attività eseguita e costantemente in atto

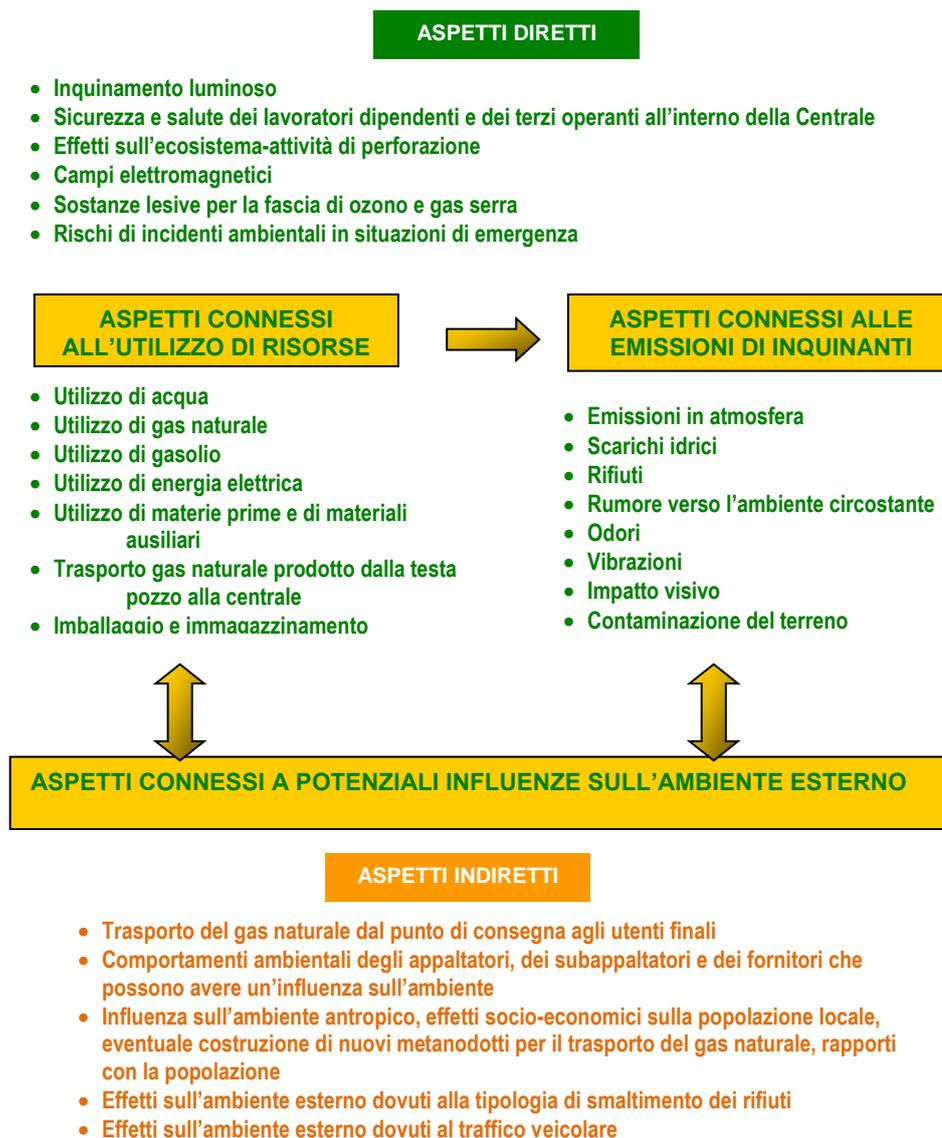
 attività in corso e/o riproposta

 Attività degna di nota per essere stata non svolta e/o rimossa e/o rimandata

4. Gli aspetti ambientali del Sito di Cellino Attanasio

Nel corso degli anni la società ha tenuto costantemente sotto controllo l'evoluzione dei parametri operativi e degli indicatori di prestazione ambientale che sono riportati nella presente Dichiarazione Ambientale, come già nelle precedenti edizioni. Nel corso del 2017 non si è verificata alcuna modifica sostanziale degli aspetti ambientali del Sito di Cellino Attanasio e della loro significatività. Con l'installazione del sistema "aria strumenti" in sostituzione del sistema "gas strumenti", terminato nel mese di ottobre 2016, si è ottenuta, per il 2016, una notevole diminuzione del valore di "Consumo interno gas strumentazione" e il raggiungimento dell'obiettivo "0 consumo" per il 2017.

Tab 5. - Sintesi degli aspetti ambientali della Centrale di Cellino



Legenda:

ASPETTI DIRETTI: aspetti ambientali che un'organizzazione tiene sotto controllo direttamente.

ASPETTI INDIRETTI: aspetti ambientali che un'organizzazione non controlla direttamente ma su cui può esercitare un'influenza.

In tab. 6 sono riportati gli aspetti ambientali connessi alle attività svolte nel sito di Cellino. Per tali aspetti è stata valutata la significatività secondo quanto previsto nel documento del Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza "Criterio di valutazione della significatività degli aspetti ambientali e della sicurezza", che considera significativi gli aspetti ambientali che hanno un parametro di significatività > 16.

L'autorizzazione Integrata ambientale:

Si evidenzia che tutti gli impianti delle Concessioni di Stoccaggio gas naturale non rientrano nel campo di applicazione del DLgs n. 59/05 che recepisce la Direttiva 96/61/CE (Direttiva IPPC) relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, in quanto non appartenenti alla categoria "impianti di combustione con potenza termica di combustione maggiore di 50 MW".

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali

Sono illustrati nel seguito i criteri di valutazione.

Il procedimento di valutazione, dopo aver individuato gli aspetti ambientali connessi alle attività del sito, si conclude con il calcolo del **Parametro di significatività (PSA)**, relativo all'aspetto ambientale considerato, che scaturisce dal **prodotto tra i fattori PF, IR, L, IS e IE** per la classificazione degli aspetti ambientali diretti o dal **prodotto tra i fattori PF, IR, L, IS,IG** per quella degli aspetti ambientali indiretti:

PSA = PF * IR * L * IS * IE	Aspetti ambientali diretti
PSA = PF * IR * L * IS * IG	Aspetti ambientali indiretti

dove:

- PF= Probabilità di accadimento di eventi con impatti ambientali (valore crescente da 1 a 4);
- L= Presenza di normativa ambientale prescrizioni (valore crescente da 1 a 4);
- IR = Intensità dell'impatto connesso al singolo aspetto ambientale (valore crescente da 1 a 4);
- IS = Sensibilità dell'ambiente circostante, intesa come sensibilità della popolazione residente nelle vicinanze, dei lavoratori e del territorio circostante (valore crescente da 1 a 4);
- IE = Adeguatezza tecnologica valutata solo per gli aspetti diretti, intesa come lo scostamento tra le tecnologie utilizzate nella centrale rispetto alle migliori tecnologie disponibili sul mercato (valore decrescente da 4 a 1, con il valore 1 corrispondente alla migliore tecnologia disponibile);
- IG = Livello di controllo gestionale (IG) valutato solo per gli aspetti indiretti), intesa come la possibilità per l'organizzazione di influenzare l'aspetto ambientale (valore decrescente da 4 a 1, con il valore 1 corrispondente ad una limitata possibilità di controllo da parte dell'organizzazione).

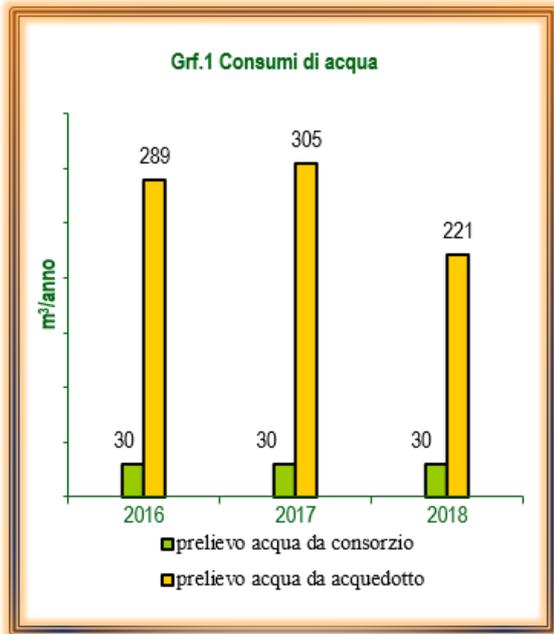
Parametro di Significatività (PSA)	Giudizio	
tra 1 e 16	Trascurabile	
tra 17 e 64	Bassa	
tra 65 e 256	Media	
> di 256 (valore max 1024)	Alta	

Si considerano significativi gli aspetti ambientali che hanno un parametro di significatività > 16.

L'Organizzazione, pur riscontrando per la maggior parte degli aspetti ambientali una significatività "trascurabile" o "bassa" dovuta alla ormai consolidata gestione ambientale, ritiene opportuno assicurare un continuo controllo operativo, e una costante sorveglianza ed analisi dei fattori di miglioramento su tutti gli aspetti ambientali individuati, che sono descritti nel seguito.

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI RISORSE

Acqua



Edison Stoccaggio nella Centrale di Cellino Attanasio utilizza acqua industriale/agricola non potabile da consorzio, per usi di servizi di processo e antincendio, e acqua potabile da acquedotto

Il prelievo d'acqua da consorzio si mantiene costante nel triennio (30 m³), quello da acquedotto, per il 2018, è stato di 221 m³.

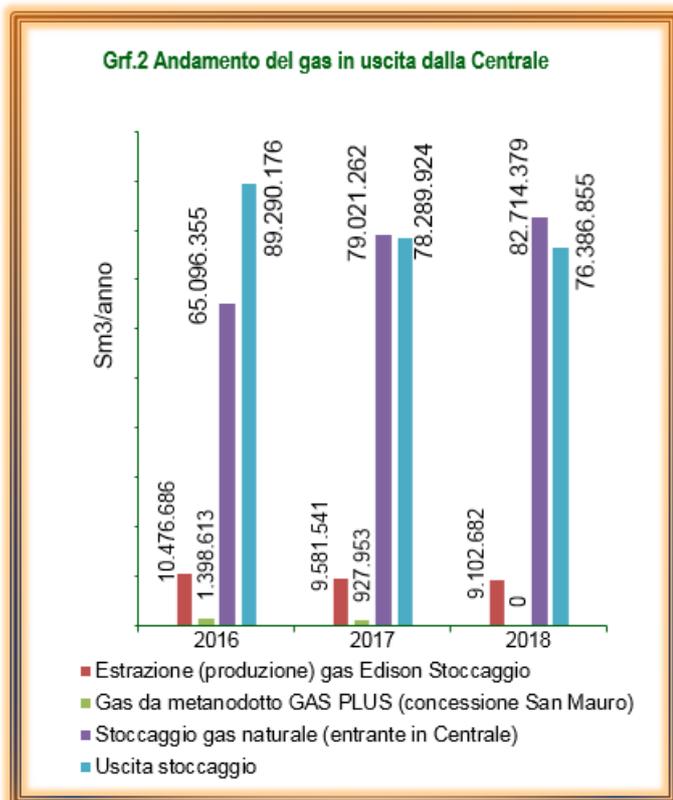
Nel corso del 2018 si è avuto una notevole diminuzione dei consumi di acqua da acquedotto (- 84 m³ rispetto al 2017) dovuti essenzialmente al minor numero di ore lavorate (ore imprese esterne).

Fonte del dato: lettura contatori

Gas Naturale

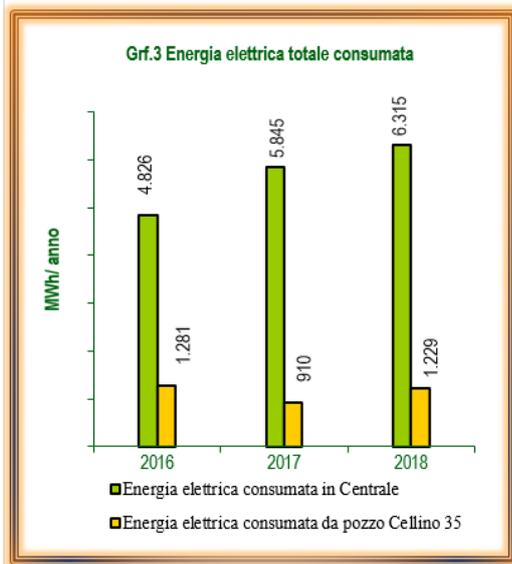
Dai pozzi di produzione nel 2018 sono stati estratti 9.102.682 Sm³, circa il 4,99 % in meno rispetto all'anno precedente. Tali diminuzioni sono dovute essenzialmente al progressivo depletamento del campo. Il gas in arrivo dalla concessione S. Mauro nel 2018 è pari a 0 Sm³.

Per raggiungere il working gas, considerando le giacenze pregresse, il gas entrante in centrale è stato di 82.714.379 Sm³ e il gas in uscita dallo stoccaggio è stato di 76.386.855 Sm³.



Fonte del dato: registri fiscali

Energia elettrica



Fonte del dato: lettura contatori

Per le attività del Sito, in Centrale e nel pozzo Cellino 35, viene utilizzata energia elettrica fornita dalla rete in media tensione.

Il consumo di energia elettrica dipende fortemente dal movimentato dello stoccaggio.

Nel 2018 il consumo di energia elettrica è stato superiore in quanto il gas entrante in centrale e stoccato, come da punto precedente, è aumentato (+3,69 MSm³ rispetto al 2017).

Il consumo di energia elettrica da pozzo CLI 35 è aumentata in virtù del maggior gas stoccato (entrante in centrale).

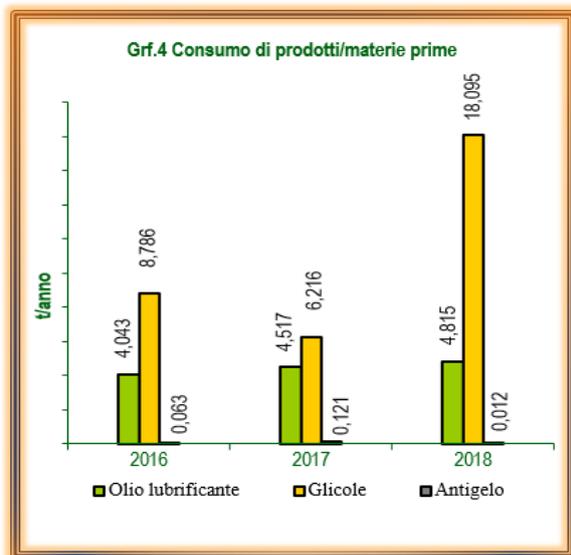
L'energia elettrica, grazie ad una buona ottimizzazione della fase di erogazione "in spontanea", non è aumentata proporzionalmente al gas movimentato ma in maniera inferiore.

Utilizzo di materiali ausiliari, distribuzione del prodotto, imballaggio e immagazzinamento

Materie prime e materiali ausiliari

La gestione delle materie prime (olio, altri additivi, glicole) è a cura del personale interno. La Società si propone di utilizzare materie prime e materiali ausiliari aventi il minor impatto ambientale e di ridurli ove possibile. Per tutti i prodotti utilizzati all'interno della Centrale sono disponibili le schede di sicurezza.

Il consumo di glicole è aumentato in quanto dal 2018 l'assetto impiantistico prevede che il gas di produzione residuale non vada più in stoccaggio ma sempre sulla rete di trasporto SGI e quindi necessita del trattamento di disidratazione. Ciò vuol dire che la disidratazione non ha più un funzionamento semestrale ma è costantemente in marcia. Si evidenzia inoltre una manutenzione al sistema di rigenerazione con la sostituzione del glicole



Fonte del dato: consuntivi materiali acquistati

Trasporto del prodotto

Il trasferimento del metano dai pozzi alla Centrale avviene tramite linee di collegamento interrate (flow line).

Il metano è distribuito agli utenti finali (industrie e distributori locali) con metanodotti e reti di bassa pressione non di proprietà di Edison Stoccaggio Spa.

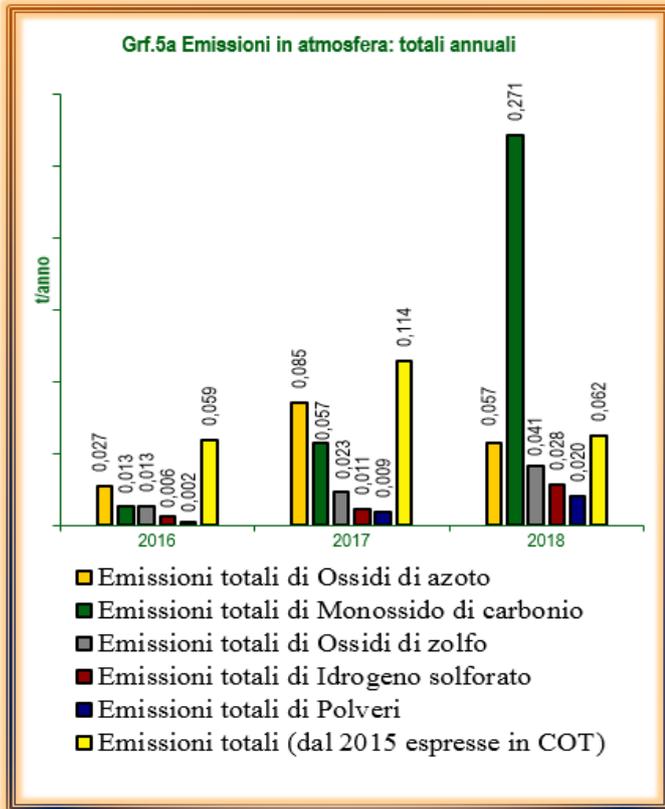
Imballaggio e immagazzinamento

Gli imballaggi sono costituiti dai contenitori degli oli ed altre sostanze che vengono gestiti secondo le normative vigenti. L'immagazzinamento del glicole avviene in un serbatoio fuori terra alimentato da autobotte.

Il magazzino per i pezzi di ricambio occupa un'area di circa 16 m².

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI CONNESSI ALLE EMISSIONI INQUINANTI

Emissioni in atmosfera



Nel Sito di Cellino Attanasio, oltre al Termocombustore, oggetto di autorizzazione AUA, vi sono anche i seguenti punti che la medesima autorizzazione riporta come punti di emissione scarsamente rilevanti:

- Caldaia a metano per impianto rigenerazione glicole da 1.000.000 Sm³/giorno - potenza termica 302 kW - combustibile gas naturale;
- Caldaia a metano per impianto rigenerazione glicole da 250.000 Sm³/giorno - potenza termica 100 kW - combustibile gas naturale;
- Gruppo elettrogeno di soccorso potenza elettrica 188 kW con combustibile gasolio;
- Valvole di sicurezza collettate in torcia fredda (scarichi di emergenza di gas naturale);
- Caldaia di riscaldamento uffici - potenza termica 23,3 kW - combustibile gas naturale

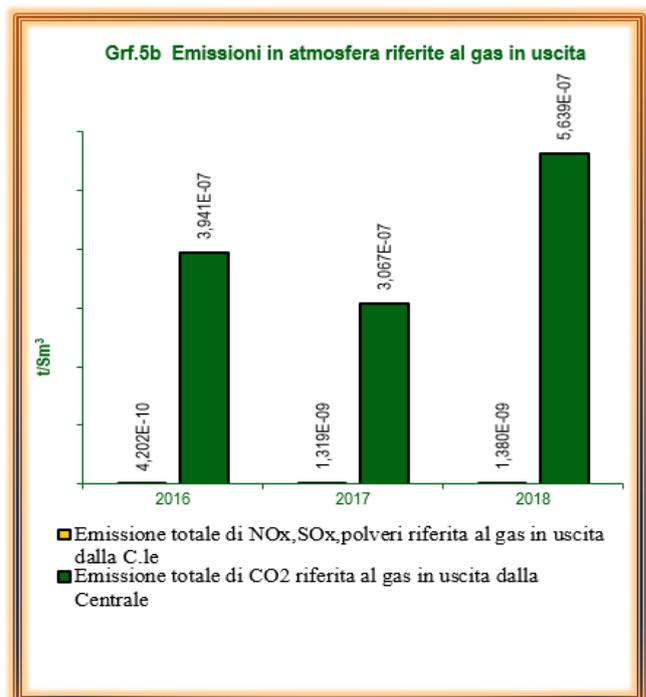
(caldaia di riscaldamento per civile abitazione alimentata a gas naturale proveniente da terzi.)

Per le emissioni in atmosfera, in data 10 febbraio 2015, è stata ottenuta l'autorizzazione AUA (Autorizzazione Unica Ambientale).

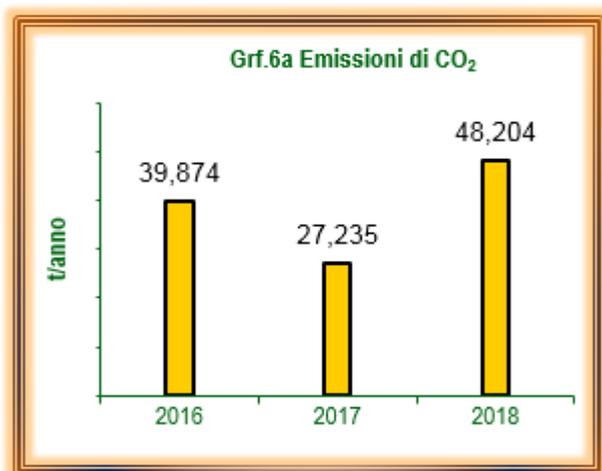
Il documento AUA, che comprende tutte le autorizzazioni ambientali del sito ha durata di 15 anni. (salvo modifiche impiantistiche).

Il dato relativo alle tonnellate / anno di monossido di carbonio, è aumentato in quanto dal 2018 l'assetto impiantistico prevede che il gas di produzione residuale non vada più in stoccaggio ma sempre sulla rete di trasporto SGI e quindi necessita del trattamento di disidratazione. Ciò vuol dire che la disidratazione non ha più un funzionamento semestrale ma è costantemente in marcia.

Dall'analisi si evince una emissione di monossido di carbonio pari a 19 mg/Nm³ (limite autorizzato 70 mg/Nm³)



Fonte del dato: Analisi



Le portate annuali delle emissioni del termocombustore sono calcolate partendo dalle concentrazioni di inquinanti nelle emissioni, dalla portata oraria dei fumi e dalle ore annue lavorate dalla Centrale.

Il valore equivalente delle emissioni di CO₂ è calcolato in funzione del consumo di gas naturale. L'andamento delle emissioni risente degli assetti operativi del termocombustore legati alle portate di gas trattato.

Fonte del dato: analisi chimiche

Il lieve variare, negli anni, della composizione delle emissioni in atmosfera deriva da un duplice motivo: dal leggero variare delle proprietà chimico fisiche del gas metano e dalle condizioni di esercizio all'atto delle analisi (portata; temperatura; ecc..)

Tab. 6 – Dettaglio delle emissioni in atmosfera del Campo Cellino Stoccaggio

Termocombustore		Unità di misura	2016	2017	2018
J	Ore di funzionamento	h/anno	5388	4742	8499
J1	Ossidi di azoto (NOx) (limite 245 mg/Nm³) (**)	mg/Nm3	5,8	7,9	4
J1a	Ossidi di azoto (NOx)	g/h	5	18	6,8
J1b=J1a*J/1000000	Emissioni totali di Ossidi di azoto	t/anno	0,027	0,085	0,058
J2	Monossido di carbonio (CO) (limite 70 mg/Nm3) (**)	mg/Nm3	2,9	5,4	19
J2a	Monossido di carbonio (CO) (1)	g/h	2,5	12	32
J2b=J2a*J/1000000	Emissioni totali di Monossido di carbonio	t/anno	0,013	0,057	0,272
J3	Ossidi di zolfo (SO ₂) (limite 840 mg/Nm3) (**)	mg/Nm3	2,9	2,0	2,9
J3a	Ossidi di zolfo (SO ₂) (1)	g/h	2,5	4,8	4,9
J3b=J3a*J/1000000	Emissioni totali di Ossidi di zolfo	t/anno	0,013	0,023	0,042
J4	Idrogeno solforato (H ₂ S) (limite 7 mg/Nm3) (**)	mg/Nm3	1,3	1,0	2
J4a	Idrogeno solforato (H ₂ S) (1)	g/h	1,1	2,4	3,4
J4b=J4a*J/1000000	Emissioni totali di Idrogeno solforato	t/anno	0,006	0,011	0,029
J5	Polveri (limite 7 mg/Nm3) (**)	mg/Nm3	0,45	0,83	1,4
J5a	Polveri (1)	g/h	0,39	1,9	2,4
J5b=J5a*J/1000000	Emissioni totali di Polveri	t/anno	0,002	0,009	0,020
J6	Sostanze organiche volatili (limite 14 mg/Nm3 - dal 2015 espresse in COT anziché in SOV) (***)	mg/Nm3	13	10	4,3
J6a	Sostanze organiche volatili (1)	g/h	11	24	7,3
J6b=J6a*J/1000000	Emissioni totali di Sostanze Organiche Volatili	t/anno	0,059	0,114	0,062
J7	Emissioni totali di CO₂ (****)	t/anno	39,874	27,235	48,205

(*) La portata media (g/h) e le emissioni totali (kg/anno) sono valutate come prodotto della concentrazione misurata (mg/Nm³) per la portata di fumi al camino (Nm³/h). Le ore di funzionamento sono pressoché costanti negli anni.

(**) Limiti imposti dall'autorizzazione AUA del 10 febbraio 2015

(***) Sostanze organiche volatili (come da AUA limite 14 mg/Nm³ e dal 2015 espresse in COT anziché in SOV)

(****) Valore calcolato sulla base dei consumi di gas naturale del termocombustore (O₂-tab4 - x 1,87 kg CO₂/Sm³)

(1) Le ore di funzionamento del Termocombustore sono derivate dalle medesime ore di marcia dell'impianto di disidratazione che lavora solo nella fase di estrazione del gas naturale, in generale nei mesi di: gennaio, febbraio, marzo, ½ di aprile, ½ di ottobre, novembre e dicembre.

Scarichi idrici

L'acqua per gli utilizzi di Centrale viene fornita in parte da consorzio e in parte dall'acquedotto pubblico.

Il sito di Cellino ha un punto di scarico ubicato nella Centrale di trattamento e consiste nella vasca biologica (vasca Imhoff) per le acque nere da scarichi civili provenienti dall'abitazione del custode e dal complesso degli uffici.

I fanghi della fossa Imhoff vengono smaltiti come rifiuti tramite ditte specializzate autorizzate.

L'impianto è dotato di un sistema di raccolta e scarico delle acque di prima pioggia. Lo scarico avviene nel fosso "senza nome" confluyente nel fiume Vomano.

L'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata in data 10 febbraio 2015 autorizza gli aspetti sopra elencati.

Rifiuti

Il processo di estrazione, stoccaggio e trattamento del gas naturale non genera quantità rilevanti di rifiuti eccetto che per le acque di strato.

I rifiuti prodotti dall'attività del Sito possono variare sensibilmente solo in caso di nuove perforazioni, attività di work-over o sidetrack e di interventi straordinari sugli impianti.

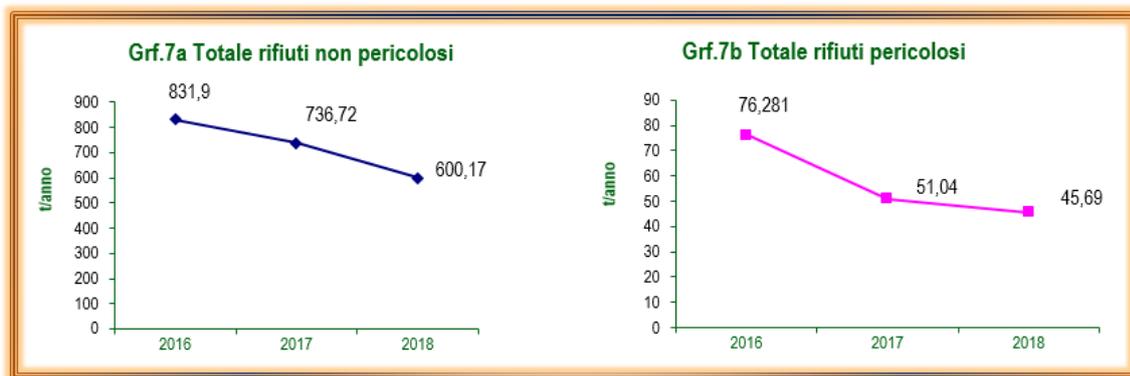
Il sito di Cellino produce principalmente i seguenti tipi di rifiuti:

- rifiuti non pericolosi (acque di strato prodotte dai pozzi insieme al gas naturale, raccolte nelle aree pozzo ed in Centrale dai separatori di fase gas-acqua; rottami e imballaggi metallici; materiali filtranti; stracci; indumenti protettivi; fanghi dalle fosse settiche);
- rifiuti pericolosi (acque glicolate; oli esausti; materiali filtranti e altri oli).

Inoltre vengono prodotti rifiuti urbani e vegetali non pericolosi che vengono conferiti al servizio pubblico.

Il rifiuto quantitativamente più importante è costituito dalle acque di strato separate dal gas estratto dai pozzi e raccolte in appositi serbatoi ubicati nelle singole aree pozzo. Un ulteriore apporto di acque proviene dai processi di trattamento della Centrale, a queste si aggiungono parte delle acque piovane raccolte nelle aree cementate della Centrale e le acque piovane provenienti dalle cantine delle teste pozzo, quando queste vengono occasionalmente svuotate per effettuare i controlli di routine.

L'acqua viene trattata come rifiuto liquido, caricata su autobotti e inviata ad un impianto di depurazione.



All'interno della Centrale sono state individuate delle aree per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti suddivisi per tipologia con appositi contenitori e protetti dagli agenti atmosferici.

Il trasporto e lo smaltimento di tutti i rifiuti viene effettuato tramite Società iscritte all'Albo dei trasportatori e smaltitori.

Anche nel 2018, i rifiuti non pericolosi, a seguito dell'autorizzazione allo scarico per le acque di prima pioggia, che ha consentito di non dover smaltire come rifiuto il 100% dell'acqua stessa, è continuato ad attestarsi su valori molto inferiori agli anni precedenti.

Si segnala inoltre, che per i rifiuti non pericolosi (cod. 161002), la minore produzione di acqua di strato deriva essenzialmente dalla riduzione della produzione di gas residuale che deve essere disidratato prima dell'immissione in rete.

Tab. 7 – Dettaglio dei rifiuti smaltiti del Campo Cellino Stoccaggio

RIFIUTI SMALTITI (fonte: Registro di carico/scarico rifiuti)

Destinazione	Rifiuto	quantità	2016	2017	2018
Trattamento	CER 161002 Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	t/anno	824,32	729,12	586,47
Recupero	CER 170405 Ferro e acciaio	t/anno	-	7,6	6,4
Recupero	CER 150102 Imballaggi in plastica	t/anno	0,680	-	-
Recupero	CER 12 01 21 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	t/anno	0,001	-	-
Trattamento	CER 200304 Fanghi delle fosse settiche	t/anno	6,9	-	7,2
Totale rifiuti non pericolosi		t/anno	831,9	736,72	600,17

Destinazione	Rifiuto	quantità	2016	2017	2018
Recupero	CER 130208 Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	t/anno	3,15	3,15	3,15
Smaltimento	CER 150202 Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	t/anno	0,34	0,18	-
Recupero	CER 160601 Batterie al Piombo	t/anno	0,421	-	-
Smaltimento	CER 070110 altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti (anelli ceramici)	t/anno	0,18	-	-
Trattamento	CER 160305 Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	t/anno	-	-	-
Smaltimento	CER 150110 Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	t/anno	4,580	0,30	-
Trattamento	CER 120120 Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	t/anno	0,04	0,01	-
Smaltimento	CER 170603 Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	t/anno	0,02	-	-
Trattamento	CER 161001 Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	t/anno	67,55	47,40	42,54
Totale rifiuti pericolosi		t/anno	76,281	51,040	45,69

Totale rifiuti prodotti	t/anno	908,18	787,76	645,86
--------------------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Spesa annua per smaltimento rifiuti	€/anno	56,8	60,0	58,0
--	---------------	-------------	-------------	-------------

Fonte del dato: registri di carico / scarico. (rifiuti smaltiti)

Rumore verso l'ambiente circostante

Il Comune di Cellino Attanasio non ha ancora effettuato la zonizzazione del proprio territorio ai fini delle emissioni acustiche, l'intera area pertanto è attualmente ascritta alla zona "tutto il territorio nazionale" e i rilievi fonometrici sono confrontati con i limiti di 70 dB nel periodo diurno e di 60 dB nel periodo notturno previsti dal DPCM 1/3/91 per questo tipo di area.

Edison Stoccaggio, salvo modifiche impiantistiche che richiedono una immediata verifica delle emissioni sonore, ripete una campagna fonometrica con cadenza triennale.

L'ultima campagna di misure fonometriche è del 2018.

Area Centrale

La Centrale è ubicata in una zona mista agricola e artigianale, in quanto vi sono alcuni insediamenti di tipo artigianale lungo la strada intercomunale.

LIMITI DI IMMISSIONE

"Valore massimo per il rumore ambientale (prodotto da tutte le sorgenti sonore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo) nell'ambiente esterno".

I rilievi fonometrici vanno eseguiti in prossimità dei ricettori (art. 2, comma 1, lettera f, legge 447/95). I valori limite assoluti di immissione si riferiscono all'ambiente esterno (art. 3, comma 1 DPCM del 14/11/97). La successiva tabella confronta, con i limiti d'immissione, i livelli LAeq misurati al ricettore abitativo prossimo agli impianti della centrale Edison Stoccaggio.

Rumore ambientale LAeq e limiti d'immissione

RICETTORI	Classe	L _{A95} IMPIANTI ON Corretto e arrotondato a 0.5	LIMITI IMMISSIONE dB(A)	RISPETTO LIMITI IMMISSIONE
Periodo diurno				
A	TTN	50	70	SI
Periodo notturno				
A	TTN	43	60	SI

LIMITI DI EMISSIONE

"Il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa".

In assenza di zonizzazione acustica i limiti di emissione non sono applicabili.

I livelli di rumorosità misurati al confine permettono le seguenti valutazioni:

- Presso tutti i punti di misura, nel periodo diurno, e presso i punti 1 e A, nel periodo notturno, il traffico veicolare si configura come la principale sorgente sonora. I livelli di rumorosità media, espressi dal valore LAeq, sono ampiamente superiori ai livelli di rumorosità di fondo (LA95) al ricettore A e al confine in direzione di questo.

PUNTO DI MISURA	L _{Aeq} Rumorosità media	L _{A95} Rumorosità di fondo	DELTA
Periodo diurno			
Ricettore A	62,1	45,6	16,5
1	55,2	44	11,2
2	57,3	55,2	2,1
Periodo notturno			
Ricettore A	61,5	43,1	18,4
1	48,6	43	5,6
2	55,6	54,8	0,8

I livelli di rumorosità misurati sono inferiori ai limiti di accettabilità validi per Tutto il territorio Nazionale, stabiliti dal DPCM del 1 Marzo 1991, pari a 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno.

LIMITI DIFFERENZIALI

Gli impianti della centrale Edison Stoccaggio non sono soggetti ai limiti d'immissione in ambiente abitativo previsti dal criterio differenziale perché a ciclo continuo e precedente al momento di entrata in vigore del decreto DM 11 Dicembre 1996.

i risultati dei rilievi hanno confermato che la rumorosità ambientale della Centrale è inferiore ai limiti imposti.

Area Pozzo Cellino 35 (unico pozzo con compressore)

Di seguito i dati rilevati per l'area pozzo Cellino 35 e i suoi eventuali disturbati.

RICETTORI	Classe	L _{A95} IMPIANTI ON Corretto e arrotondato a 0.5	LIMITI IMMISSIONE dB(A)	RISPETTO LIMITI IMMISSIONE
Periodo diurno				
A	TTN	47,5	70	SI
Periodo notturno				
A	TTN	47,5	60	SI

I dati di cui sopra, tengono conto del miglioramento acustico, ottenuto in prossimità del primo ricettore, per mezzo delle barriere fonometriche predisposte sul perimetro dell'air-cooler del compressore Cellino 35.

La predisposizione di dette barriere, seppure le emissioni rispettavano i limiti di legge, sono state predisposte nell'ottica del buon rapporto con il territorio circostante.

Le precedenti misure evidenziavano una immissione al ricettore di 53 dB sia nel periodo diurno che notturno. Si è quindi avuto un miglioramento di 5,5 dB.

Odori

L'aspetto ambientale "odore", legato alla presenza delle acque di strato stagnanti presenti nella vasca di raccolta della centrale periodicamente svuotata per mezzo di autobotte, è comunque confinato all'interno della Centrale senza interessare in modo rilevante l'ambiente circostante.

Vibrazioni

Le vibrazioni presso il sito non sono significative.



Misuratore di pressione uscita centrale

Impatto visivo

La Centrale di Cellino ha un impatto visivo poco rilevante e temporaneo per quanto riguarda le attività di perforazione dei pozzi e di posa delle tubazioni del gas naturale (flow-line).

Tutte queste attività vengono condotte nel rispetto della legge mineraria che impone il ripristino del territorio. Nel caso di abbandono dei pozzi il ripristino minerario avviene su autorizzazione di D.G.R.M.E. (Direzione Generale Risorse Minerarie ed Energetiche), che certifica che tutti i lavori siano eseguiti in conformità al programma originario approvato.

Contaminazione del terreno

Precedentemente alla costruzione della Centrale, il terreno era destinato ad uso agricolo. In assenza di contaminazioni dovute ad attività pregresse non si è quindi ritenuto necessario effettuare campionamenti di terreno. Né durante la fase di costruzione né durante l'esercizio si sono verificati incidenti che abbiano causato un inquinamento del terreno.

Tab. 8 – Denominazione e numero dei serbatoi e delle vasche presenti in Centrale Cellino Stoccaggio

	quantità
Olio minerale dielettrico esente da PCB tipo LP-TROL-OIL n.4 Trasformatori (non pericoloso)	2,2 m ³
Glicole - macchinari TEG (non pericoloso)	6,9 m ³
Antigelo stoccato in fusti (Xn-nocivo)	0,4 m ³
Antigelo nei macchinari (Xn- nocivo)	0,20 m ³
Freon negli apparecchi di condizionamento (tipo R 410/A non pericoloso)	29,3 Kg
Stoccaggio glicole (non pericoloso)	10 m ³
Stoccaggio olio recupero da compressore (non pericoloso)	0,45 m ³
Serbatoi raccolta acque di strato aree pozzo concessione (non pericoloso)	97 m ³
Serbatoio raccolta acque di strato di Centrale (non pericoloso)	28 m ³
Vasche raccolta acqua piovana (non pericoloso)	252 m ³

Per la raccolta delle acque di strato presso i pozzi sono presenti serbatoi fuori terra per limitare il rischio di perdite.

Sono presenti in Centrale un serbatoio di raccolta acque di strato da impianto di disidratazione, un serbatoio di raccolta delle acque di strato di Centrale e una vasca di raccolta dell'acqua piovana.

Tutti i trasformatori e gli stoccaggi sono dotati di adeguati bacini di contenimento.

Il rischio di contaminazione risulta quindi limitato sia per le basse quantità utilizzate sia per le misure preventive adottate, quali adeguate vasche di contenimento, periodici controlli con cadenza ciclica dello stato di conservazione dei bacini e delle vasche e formazione del personale al fine di prevenire tale rischio.

Nel corso del 2016 è stato sostituito il trasformatore in bagno d'olio presente presso l'area pozzo Cellino 35 con un nuovo trasformatore, "a secco", più performante e tecnologicamente moderno. Smaltiti 900 litri di olio dielettrico.

La Edison Stoccaggio si impegna ad effettuare monitoraggi del terreno qualora si verificassero eventi tali da pregiudicare l'attuale situazione.

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI CONNESSI A POTENZIALI INFLUENZE PER L'AMBIENTE ESTERNO

Inquinamento luminoso

L'illuminazione della Centrale, con l'installazione di nuove plafoniere e fari, rispetta la Legge Regionale n. 12 del 3/03/2005 e s.m.i. "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

Sicurezza e salute dei lavoratori

Il personale di centrale è costituito da 7 persone che operano su un turno giornaliero. Il piano di sviluppo formativo delle risorse Edison Stoccaggio S.p.A. si è inserito nel contesto più generale delle iniziative del gruppo. La sicurezza del Campo Cellino Stoccaggio è gestita attraverso il Documento Salute e Sicurezza Coordinato (DSSC).

Esposizione al rumore dei lavoratori

La valutazione del livello di esposizione al rumore dei lavoratori è effettuata con cadenza triennale. L'ultimo rilevamento è stato effettuato nel 2018 e il Livello di esposizione al rumore del personale di Centrale risulta essere il seguente:

Tab.9 – Livello di esposizione al rumore del personale di Centrale

Ruolo	Valori rilevati Le_p , Le_x 8h settimanali dB(A)
Capo Centrale	76,2
Operatori di Centrale	78,7

Esposizione alle vibrazioni del personale di Centrale

Per l'aspetto "vibrazioni", è stata eseguita la valutazione dell'esposizione a vibrazioni mano/braccio e corpo intero, in cui non si evidenzia nulla da segnalare.

Esposizione a radiazioni ionizzanti

All'interno del sito di stoccaggio/estrattivo non vengono svolte attività lavorative che emettano radiazioni ionizzanti.

Situazione infortunistica

Nel corso del 2018 non si è verificato alcun incidente / infortunio che abbia coinvolto personale di Centrale.

Per quanto attiene al personale d'impresa, sempre nel corso del 2018, non si è verificato alcun incidente / infortunio.

Tab.10 - Indici infortunistici e numero di infortuni relativi a Edison Stoccaggio per il personale sociale (infortuni con assenze >1 giorno e esclusi quelli in itinere)

Situazione infortunistica personale sociale				
Anno	If (indice di frequenza)		Ig (indice di gravità)	
	Sito di Cellino Attanasio	Edison Stoccaggio Spa	Sito di Cellino Attanasio	Edison Stoccaggio Spa
2016	0	9,6	0	0,84
2017	0	0	0	0
2018	0	0	0	0

Effetti sull'ecosistema

La Edison Stoccaggio, anche sulla base di esperienze di studi e gestione di siti simili, ha individuato nelle attività di perforazione, gestione e chiusura mineraria, la presenza di aspetti che potrebbero provocare effetti su specifiche parti dell'ecosistema.

La protezione dai rischi ambientali durante l'attività di perforazione si effettua esercitando la prevenzione della contaminazione del terreno, l'isolamento delle falde superficiali, la messa in sicurezza da possibili eruzioni, il rilevamento di gas nocivi in atmosfera e il controllo degli idrocarburi erogati durante le prove di produzione.

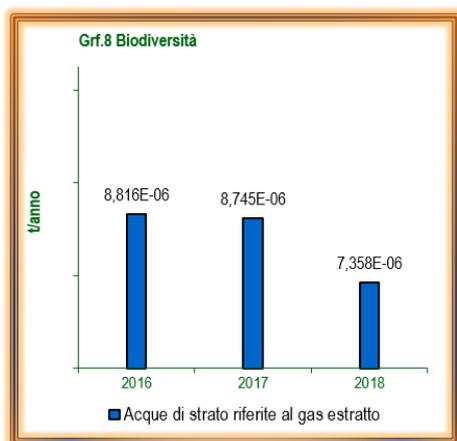
Un aspetto dell'attività mineraria che può determinare alterazioni (temporanee e visive) a carico dell'ambiente circostante è quello relativo alla posa delle tubazioni dei metanodotti. Dopo la posa delle tubazioni vengono eseguite le opere di ripristino, allo scopo di riportare le aree interessate dai lavori allo stato originario. In tal modo gli effetti derivanti dalla costruzione del metanodotto vengono attenuati nell'immediato, con tendenza ad annullarsi nel tempo.

Edison Stoccaggio mette in atto tutte le necessarie tecniche di ingegneria "naturalistica", in particolare i ripristini morfologici della vegetazione sono in funzione delle caratteristiche del territorio, a seconda che si tratti di aree agricole, aree a bosco o aree con vegetazione di ripa.

Tutte le attività sono svolte nel rispetto della legge mineraria e sotto il controllo della D.G.R.M.E. (Direzione Generale Risorse Minerarie ed Energetiche).

Non sono presenti nella Centrale sostanze o materiali nocivi per l'ambiente e la salute: PCB (trasformatori), gas Halon (dispositivi antincendio), materiali radioattivi (dispositivi rilevazione incendi), amianto e materiali contenenti amianto.

Biodiversità



Edison Stoccaggio Spa per mantenere monitorati gli effetti sull'ecosistema e sulla biodiversità ha individuato come indicatore la produzione di acque di strato riferita al gas naturale in uscita dalla Centrale.

La minore quantità di acqua di strato smaltita ha portato ad una leggera diminuzione dell'indicatore.

Nota: quanto indicato sulla biodiversità nel regolamento Emas III, "utilizzo del terreno espresso in m² di superficie edificata", nella concessione di Cellino non risulta applicabile, in quanto non vi è relazione tra superficie occupata dagli impianti e giacimento/pozzi di produzione

INDICATORE BIODIVERSITA'			2016	2017	2018
Y=G1/A+B+D	acque di strato riferite al gas in uscita	t/Sm ³	8,148E-06	8,209E-07	6,860E-06
A+B+D	TOTALE GAS USCITA	SM3/ANNO	101.165.475	88.814.128	85.489.537
G1	ACQUA DI STRATO	T/ANNO	824,32	729,12	586,47

Campi elettromagnetici

In Centrale è installato un ponte radio per la trasmissione tra la Centrale di Cellino Attanasio (TE), i piazzali pozzi e il Distretto di Sambuceto (CH), con una banda di frequenza tipo VHF di rice-trasmissione a 160.325 MHz e potenza massima di 7 W, per il quale è stata rilasciata l'autorizzazione ministeriale prot.n. 361/91/TAR.

E' stata condotta un'indagine sui campi elettromagnetici ad alta e bassa frequenza, da cui si evince l'assenza di campi elettromagnetici al di sopra dei valori di azione.

Sostanze lesive per la fascia di ozono e gas serra

Non sono presenti in Centrale sostanze lesive per la fascia di ozono. Sono presenti gas R410 A in apparecchiature contenenti singolarmente quantitativi inferiori a 3 kg di gas, che sono assoggettate ai controlli di cui al Regolamento CE 517/14 (gas a effetto serra) e sono comunque regolarmente sottoposte a manutenzione.

Rischi di incidenti ambientali in situazioni di emergenza

5 Cronistoria applicazione Direttiva Seveso allo stabilimento

Applicazione del Decreto Legislativo 26/06/2015 n° 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Premesso che Edison Stoccaggio S.p.A. svolge attività di stoccaggio di gas naturale in giacimenti depletati, il 21 ottobre 2009 i Ministeri dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dello Sviluppo Economico e degli Interni hanno emanato una circolare interministeriale riportante gli indirizzi applicativi dell'allora in vigore D.Lgs 334/99 e s.m.i. per gli stoccaggi sotterranei di gas naturale in giacimento o unità geologiche profonde. La suddetta circolare esplicitava al punto 1 che "per le concessioni di stoccaggio già in esercizio, comprese quelle per cui alla data della presente circolare siano in corso modifiche per le quali sia già stato avviato il procedimento autorizzativo, si riteneva applicabile la disposizione di cui all'art. 6 comma 3 del DLgs 334/99" e fissava altresì al 28 gennaio 2010 il termine per l'invio della relativa notifica.

La Centrale di Cellino tratta il metano come sostanza elencata nel campo di applicazione del DLgs 334/99 e s.m.i. in quanto ricadente nella definizione "Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale" di cui all'allegato I parte 1.

Il giacimento di gas naturale collegato alla Centrale costituisce uno stoccaggio superiore a 200 t - limite definito nella colonna 3 dell'allegato I dell'allora in vigore DLgs 334/99 e s.m.i. - pertanto il giacimento e gli impianti di superficie ad esso dedicati ricaddero nel campo di applicazione dell'art. 8 del Decreto citato.

In data 08 novembre 2012 il CTR (Comitato Tecnico Regionale) per l'istruttoria del Rapporto di Sicurezza relativo all'applicazione del D.Lgs. 334/99 ha considerato, l'istruttoria stessa, conclusa con parere tecnico conclusivo.

In data 10 dicembre 2012 è stato rilasciato il Certificato di Prevenzione Incendi.

Questi ultimi due atti, sono stati i primi rilasciati in Italia dall'applicazione della Direttiva Seveso ai campi di Stoccaggio.

Il 22 gennaio 2015, come previsto dal D.Lgs. 334/99, è stato inviato, al Comitato Tecnico Regionale, alla Regione Abruzzo, alla Direzione Provinciale dei Vigili del Fuoco e al Ministero dello Sviluppo Economico, l'aggiornamento quinquennale del Rapporto di Sicurezza.

In pari data è stata inviata al Comando Provinciale di Vigili del Fuoco la richiesta di rinnovo periodico dell'attestazione antincendio (CPI).

Il 26/06/2015 è stato emesso il D.Lgs. 105/15 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" che ha sostituito il D.Lgs. 334/99 e che ora, sempre in virtù della quantità di gas presente nel giacimento, considera l'impianto in oggetto facente parte della tipologia di "soglia superiore".

In data 28 luglio 2015 il CTR (Comitato Tecnico Regionale) ha emesso il parere conclusivo favorevole dell'istruttoria relativa al rapporto di Sicurezza edizione 2015.

In data 05 novembre 2015, con scadenza 2020, è stato rilasciato il rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi.

Nel mese di giugno 2016 Edison Stoccaggio ha trasmesso, agli enti competenti, l'aggiornamento del rapporto di Sicurezza con quanto previsto dal citato D.Lgs. 105/15.

Nel mese di maggio 2018 il CTR Abruzzo, dopo aver richiesto alcune integrazioni, ha emesso il parere tecnico conclusivo "favorevole" senza alcuna prescrizione.

Edison Stoccaggio, che ha già da tempo implementato il sistema di gestione integrato Ambiente e Sicurezza, si è adeguata alle disposizioni di legge sopracitate ed ha predisposto i documenti richiesti.

L'adeguatezza del Sistema di Gestione della Sicurezza e della Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti è stata verificata da un'apposita commissione nominata dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali Div. IV del MATTM dopo aver effettuato una serie di sopralluoghi presso lo stabilimento di Cellino.

Edison Stoccaggio sottolinea, in particolare, che ha già da tempo adottato, per il sito in questione (come per gli altri siti della Società), procedure per la gestione delle emergenze, comprese quelle ambientali ed ha predisposto un Piano di Emergenza. Esso comprende anche le emergenze ambientali ed ha lo scopo di fornire uno strumento operativo per classificare le possibili situazioni di emergenza e per fronteggiarle qualora si dovessero verificare, coordinandosi con le altre parti interessate.

Tale Piano viene distribuito al personale e alle imprese esterne operanti all'interno del Sito.

Su tutto il territorio della Concessione sono stati collocati dei cartelli con l'indicazione di numeri telefonici di emergenza operanti 24 ore su 24.

Inoltre ad ogni inizio attività viene svolto un briefing sui comportamenti da adottare per la sicurezza e la protezione ambientale, consegnando anche una "Nota informativa" sui rischi e sulle norme di comportamento sicurezza ed ambiente da rispettare.

Annualmente vengono effettuate prove di simulazione sulle risposte alle emergenze, coinvolgendo il personale della Centrale e tutti i terzi presenti, secondo quanto previsto nel Piano di Emergenza.

Le situazioni di emergenza ambientale che sono state previste per il Sito di Cellino Attanasio non rappresentano un pericolo per la salute e l'incolumità della popolazione residente, in quanto è sempre possibile intervenire in tempi brevi per mettere in sicurezza gli impianti e limitare la durata e l'estensione dell'emergenza.

Nel seguito sono riassunte le situazioni di emergenza individuate come significative ai fini ambientali.

Anche nel corso del 2018 non si sono verificate situazioni di emergenza.

Spargimenti di liquidi

Nel caso di spargimenti accidentali sul terreno, peraltro sempre limitati nelle quantità, sono previste procedure di intervento per limitare l'impatto sull'ambiente e comunque circoscriverlo all'interno della Centrale, impedendo la fuoriuscita di inquinanti attraverso gli scarichi. I pericoli di inquinamento atmosferico a seguito di tali spargimenti sono limitati.

Si evidenzia che tutti i serbatoi ed i trasformatori ad olio sono dotati di adeguate vasche di contenimento in grado di contenere la capacità massima di ogni serbatoio e/o trasformatore.

Scarichi accidentali dovuti a rottura (di condotte, serbatoi, etc.) o malfunzionamento delle apparecchiature

La rete degli scarichi idrici è dotata di dispositivi in grado di impedire l'eventuale fuoriuscita non controllata di inquinanti con convogliamento nelle vasche di raccolta. Sono previste apposite procedure di intervento.

Rottura accidentale dei metanodotti

La rottura della tubazione di gas naturale non comporta rischi rilevanti né per l'ambiente né per le persone, in quanto esistono sistemi automatici che intervengono attuando la chiusura delle valvole di ingresso del gas naturale.

È stata realizzata la sigillatura testa e coda cavidotti elettrici, per evitare eventuale ingresso accidentale di gas.

Perdite da flow-line

La progettazione, costruzione e gestione degli impianti è tale per cui è stato minimizzato il rischio di scoppio e/o incendio in seguito a perdite dalle tubazioni.

Crolli, franamenti del terreno e delle strade di accesso ai piazzali dei pozzi, alla Centrale

Sono previsti controlli periodici a vista per individuare con tempestività i possibili pericoli per l'ambiente e la popolazione a seguito di crolli e smottamenti. Il piano di emergenza riporta i comportamenti da tenere in caso di pericolo e le modalità di coordinamento con le autorità competenti.

Incendio di parti di impianto

La Centrale è dotata di sistemi di rilevazione incendio, approvati dai Vigili del fuoco e da D.G.R.M.E. (Direzione Generale Risorse Minerarie ed Energetiche) La gestione delle emergenze relative agli incendi è trattata in un apposito documento.

SUBSIDENZA

Edison Stoccaggio, con il duplice scopo di un migliore monitoraggio del giacimento e della subsidenza, ha implementato il sistema PSInSAR (analisi dei dati radar satellitari elaborati con tecnica interferometrica).

L'analisi SqueeSAR™, il più recente tra gli algoritmi di analisi interferometrica multi-immagine ed evoluzione della nota tecnica PSInSAR™, permette di studiare e analizzare da satellite ed in quadro sinottico fenomeni di spostamento del terreno nel corso degli anni e restituisce misurazioni che completano ed integrano quelle ottenibili attraverso altre tecnologie di rilievo più tradizionali (per una breve introduzione alla tecnica si rimanda all'allegato tecnico della presente relazione).

L'analisi delle deformazioni superficiali avviene mediante la stima degli spostamenti di due famiglie di bersagli radar individuati nell'area: i bersagli puntiformi (*Permanent Scatterers, PS*) e i bersagli distribuiti (*Distributed Scatterers, DS*). I PS corrispondono tipicamente ad edifici, rocce esposte ed altri rilevati; i DS corrispondono a campi non coltivati, aree detritiche, aree desertiche, ecc. Rispetto al passato, l'incremento della densità di punti di misura al suolo è una delle principali innovazioni del nuovo algoritmo che consente quindi di ottenere una maggiore comprensione dei fenomeni di spostamento superficiale.

Edison Stoccaggio, semestralmente, richiede alla società che gestisce tale monitoraggio per proprio conto, un'apposita relazione sugli eventuali spostamenti di subsidenza. Tale relazione inoltre viene inviata al Ministero dello Sviluppo Economico.

Tale relazione inoltre, nei primi 6 anni di monitoraggio, non ha evidenziato spostamenti correlati all'attività dell'impianto di Cellino.

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI CONNESSI A POTENZIALI INFLUENZE PER L'AMBIENTE ESTERNO

Gli aspetti ambientali indiretti sono aspetti sui quali l'Organizzazione ha un controllo limitato o parziale.

Trasporto del gas naturale dal punto di consegna agli utenti finali

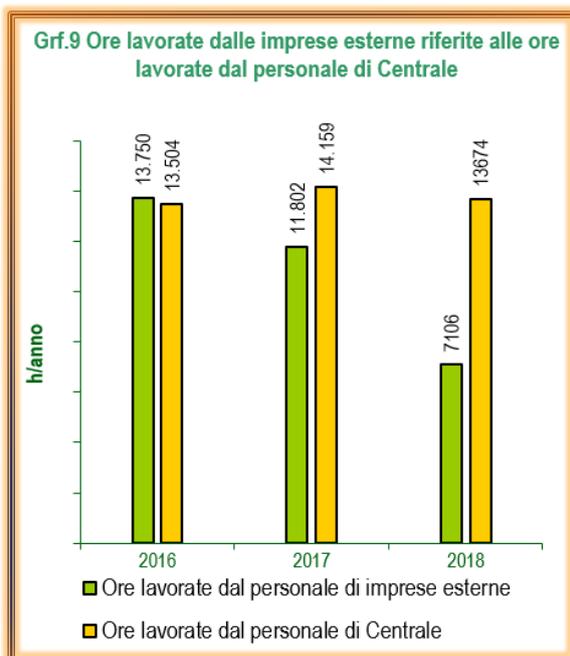
Il gas naturale in uscita dalla Centrale viene immesso nei metanodotti (non di proprietà Edison Stoccaggio) in un punto di consegna situato all'interno della Centrale alle condizioni di pressione e alle specifiche di qualità del gas previste dal Codice di Rete dell'impresa di trasporto proprietaria del metanodotto e previste dalla normativa in vigore. Il trasportatore prende in consegna il gas e attraverso la sua rete di metanodotti riconsegna il gas ai consumatori finali e alle reti di distribuzione locali che provvedono alla riduzione della pressione da 4-7 MPa a quella di utilizzo.

Comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori che possono avere un'influenza sull'ambiente

All'interno della Concessione mineraria "Cellino Stoccaggio" operano fornitori per attività di manutenzione meccanica, manutenzione elettrica, servizi vari e forniture di prodotti chimici ausiliari. Per tenere sotto controllo tali attività, in particolare quelle che possono avere rilevanti impatti ambientali, la Edison Stoccaggio ha predisposto procedure di gestione e controllo delle attività svolte da terzi.

Periodicamente sono effettuati audit sui fornitori e gli stessi, in fase di briefing, vengono informati sui corretti comportamenti ambientali da osservare.

L'attenzione di Edison Stoccaggio è inoltre focalizzata sulla sicurezza delle imprese operanti all'interno della Concessione tramite azioni di formazione e sensibilizzazione. Nel DSSC vengono descritte le modalità di manipolazione dei prodotti chimici ed i comportamenti in emergenza.



Le ore lavorate nella concessione dalle imprese esterne nel 2018 sono state 7106 in quanto non vi sono state manutenzioni straordinarie.

Le ore lavorate dal personale di centrale si sono mantenute pressoché costanti nel periodo, (anno 2018 con 13674 ore).

Tab.11 - Indici infortunistici e numero di infortuni relativi a Edison Stoccaggio SpA per il personale d'impresa (esclusi gli infortuni in itinere)

Anno	Situazione infortunistica personale d'impresa			
	If (indice di frequenza)		Ig (indice di gravità)	
	Cellino Attanasio	Edison Stoccaggio	Cellino Attanasio	Edison Stoccaggio
2016	0	0	0	0
2017	1	1	1,7	0,3
2018	0	0	0	0

Influenza sull'ambiente antropico

effetti socio-economici sulla popolazione locale, eventuale costruzione di nuovi metanodotti per il trasporto del gas naturale, rapporti con la popolazione

Lo sfruttamento della Concessione Mineraria di Cellino Stoccaggio ha avuto riflessi positivi sull'occupazione locale, in quanto il personale è stato assunto tra gli abitanti dei paesi limitrofi e le attività di manutenzione, soprattutto quelle non specialistiche, sono affidate prevalentemente ad imprese esterne locali. La Edison Stoccaggio si impegna a ricercare con continuità il miglioramento dei rapporti con la popolazione anche attraverso la distribuzione della Dichiarazione Ambientale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Effetto sull'ambiente dovuto alla tipologia dei rifiuti

I rifiuti prodotti dalla Concessione vengono inviati al recupero e/o smaltimento. Lo smaltimento in discarica si è ridotto negli ultimi anni; sono stati privilegiati il trattamento e il recupero ove possibile. La scarsa entità dei rifiuti prodotti dalla Concessione e le loro modalità di smaltimento rendono trascurabile il loro impatto ambientale.

Effetto sull'ambiente esterno dovuti al traffico veicolare

Il traffico veicolare legato all'attività del sito è generato dal personale di Centrale che si reca presso i pozzi e dal personale del Distretto che periodicamente si reca presso il sito. Sulla base di questa analisi e tenendo in considerazione anche le emissioni generate dal traffico veicolare delle imprese esterne operanti in Centrale, si può considerare l'impatto ambientale indiretto non rilevante né in condizioni operative normali né in condizioni anomale. (emissione media 130 g/km. Tutti i mezzi in dotazione sono Euro 6)

Tab.12 –Traffico veicolare		2016	2017	2018	Var % 2017-2018
Traffico veicolare (macchine distretto Sambuceto verso Centrale Cellino+ mezzi di Centrale)	km	102.250	103.340	94.650	-8,41%
Emissioni di CO₂ (130 g/km)	tCO ₂	13,292	13,43	12,3	
Traffico veicolare presso il sito (mezzi di centrale - Capo C.le e operatori)	km	76.606	75.812	65.725	-13,31%
Emissioni di CO₂ (130 g/km)	tCO ₂	9,958	9,86	8,54	

CONTABILITÀ AMBIENTALE

Nella tabella sottostante il dettaglio della spesa sostenuta per la gestione ambientale e della sicurezza (anni 2016 – 2018). Il valore relativo agli aspetti di sicurezza e salute deriva, in gran parte, dalle attività relative all'attuazione del D.Lgs.105/15 e dall'implementazione del Sistema di Gestione con quanto richiesto dalla Direttiva Seveso.

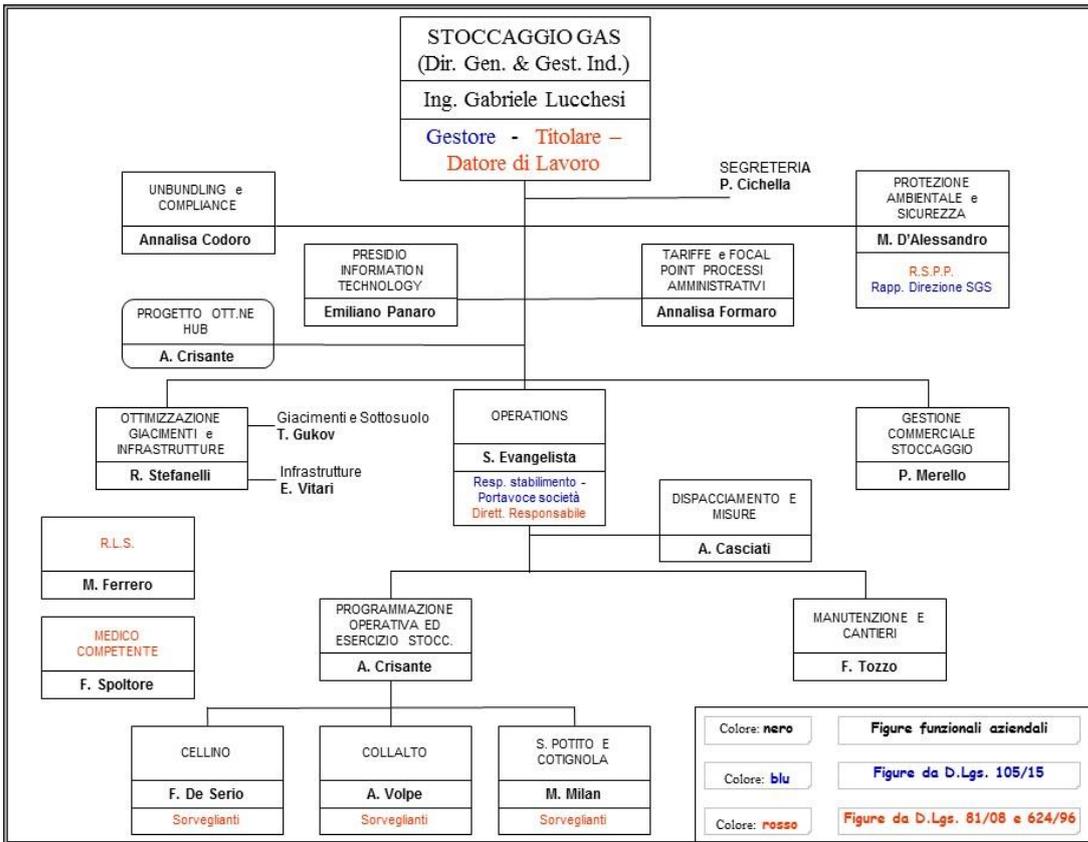
Tab.13 – Contabilità ambientale e della sicurezza della Centrale di Cellino Attanasio

Pos.	TIPOLOGIA	2016	2017	2018
		€	€	€
1	Prestazioni interne Ambiente/Emas e Sicurezza	Incluse in pos. 4 e 10	Incluse in pos. 4 e 10	Incluse in pos. 4 e 10
2	Prestazioni esterne e consulenza Ambiente e Sicurezza	1.700	2.000	5.900
3	Formazione (manuali operativi e altri)	Incluse in pos. 4	Incluse in pos. 4	Incluse in pos. 4
4	Altre attività di protezione ambientale (Monitoraggio/Attività/Materiali aspetti ambientali)	106.200	150.000	135.200
5	Monitoraggio/Attività/Materiali/prestazioni medico-sanitarie e altri aspetti di sicurezza	Inclusi in pos. (9)	Inclusi in pos. (9)	Inclusi in pos. (9)
6	Smaltimento e trattamento rifiuti	55.100	60.000	58.000
7	Autorizzazioni e certificazioni di conformità legislativa	Inclusi in pos. (9) (10)	Inclusi in pos. (9) (10)	Inclusi in pos. (9) (10)
8	Interventi di miglioramento aspetti ambientali	Inclusi in pos. (4)	Inclusi in pos. (4)	Inclusi in pos. (4)
9	Sicurezza e Salute (Interventi di miglioramento aspetti di sicurezza)	114.400	120.045	60.400
10	Dichiarazione Ambientale/Emas	3.700	2.000	2.000
	TOTALE CONTABILIZZATO €	281.100	334.045	261.500



Trasmittitore di pressione

6 Organigramma e schema organizzativo EDISON STOCCAGGIO



7. Il programma ambientale e gli obiettivi di miglioramento

Un nuovo Programma Ambientale è stato formulato dalla Direzione per il periodo 2017-2019, riconoscendo in esso lo strumento chiave del Sistema di Gestione Integrato. La responsabilità del Programma Ambientale è della Direzione che deve indicare gli obiettivi, i traguardi, gli interventi, le attività di gestione, i mezzi, i tempi e le responsabilità. Ogni obiettivo generale è costituito da singoli obiettivi parziali, detti "traguardi", ove possibile quantificabili e misurabili.



SDV (shut down valve) valvola automatica sezionamento impianto

Tab.14 - Programma ambientale 2017-2019

OBIETTIVO	TRAGUARDO	INTERVENTO	SCADENZA	RISORSE ECONOMICHE IN K€	RESPONSABILITÀ	AVANZAMENTO
Nota generale: Con riferimento al fine ultimo ambientale dei vari traguardi presenti, esso è rappresentato dalla salvaguardia dei vari comparti (aria, acqua, suolo, ambiente antropico...).						
Nel corso degli anni la società ha tenuto costantemente sotto controllo l'evoluzione dei parametri operativi e degli indicatori di prestazione ambientale consolidando sempre di volta in volta il presente programma.						
Emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti, contaminazione del terreno, utilizzo delle risorse, rumore, odori, polveri, effetti su specifiche parti dell'ecosistema, distribuzione del prodotto, imballaggio e immagazzinamento, materiali ausiliari						
Mitigazione dei relativi impatti ambientali	Controllo eseguito almeno una volta l'anno	Mantenere costantemente lo stato di buona conservazione utilizzando le specifiche procedure gestionali	2017-2019	costi specifici Ditte esterne 10,00 k€	Capo Campo Cellino Stoccaggio/D.R./ Resp	
acque piovane	Raccolta e trattamento acque piovane	Verificare almeno semestralmente l'efficienza dell'impianto anche a mezzo opportuni controlli analitici allo scarico	2017-2019	costi 10,00 k€	Capo Campo Cellino	
Contaminazione del terreno	Raccolta acque di strato dai pozzi di produzione	Nell'ottica di garantire nel tempo l'ottimale efficienza dei serbatoi di vetroresina per la raccolta acque di strato dai pozzi di produzione dal 2018 inizierà un progressivo programma di sostituzione / manutenzione straordinaria degli stessi.	dal 2018	costi 40,00 k€	Capo Campo Cellino	
Ottimizzazione energetica	Ottimizzazione dello sfruttamento della risorsa energia per consentire un minore utilizzo dell'elettrocompressore presente al pozzo Cellino 35	studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova flow-line di collegamento ai pozzi di stoccaggio che possa essere esercita ad una pressione superiore dell'attuale.	2018	10 k€	Direzione Edison Stoccaggio	
Effetti sull'ecosistema						
Mitigazione dell'impatto ambientale connesso allo smaltimento delle acque di strato	Ottimizzare la resa dei pozzi	Chiusura e/o interventi di wire line sui pozzi che producono eccessive quantità di acque di strato Campagna misure pressioni statiche dei pozzi	2017-2019	costi specifici Ditte esterne 40,00 k€	Direzione Edison Stoccaggio/ Resp. Operazioni Stoccaggio/ Capo Campo Cellino Stoccaggio	
Distribuzione del prodotto, imballaggio e immagazzinamento materiali ausiliari						
Minimizzare il consumo di materiali ausiliari in rapporto alla produzione	Minimizzare gli imballaggi ed i contenitori da smaltire come rifiuti	Mantenere costante l'acquisto di prodotti in contenitori a rendere	2017-2019	costi personale interno 1,00 k€	Capo Campo Cellino Stoccaggio/D.R./ Resp. Operazioni Stoc.	
Sostanze refrigeranti ad effetto serra						
Mitigazione dei relativi impatti ambientali	Controlli periodici	Mantenere costantemente uno stato di buona conservazione con l'uso di specifiche procedure gestionali	2017-2019	costi specifici Ditte esterne 5,00 k€	Capo Campo Cellino Stoccaggio/D.R./ Resp. Operazioni Stoccaggio	
Comportamento ambientale dei fornitori						
Migliorare il coinvolgimento dei fornitori nel Sistema di Gestione Integrato	Migliorare la selezione dei fornitori ed il controllo della loro attività anche attraverso una maggiore partecipazione del personale del Distretto	Effettuazione di audit presso i fornitori e nei cantieri e compilazione delle schede di valutazione dei fornitori a fine contratto	2017-2019	costi personale interno 10,00 k		
Miglioramento del comportamento delle imprese in campo	Promuovere il miglioramento dei livelli di comportamento ambientale e di sicurezza delle imprese	Aggiornamento video di briefing - Formazione e informazione a imprese Comportamento ambientale dei fornitori Formazione e informazione a imprese come da "Programma di formazione" con applicazione della procedura tecnica gestionale "Gestione delle emergenze ambientali misure e modalità operative"	2018	costi specifici Ditte esterne 20,00 k€	Direzione Edison Stoccaggio/ Resp. Operazioni Stoccaggio/ Capo Campo Cellino Stoccaggio	
Ambiente antropico						
Minimizzare l'impatto sul territorio in situazioni di emergenza	Limitare i rischi connessi a frane e smottamenti	Ispezioni periodiche nel territorio della Concessione	2017-2019	costi personale interno 10,00 k€	Direzione Edison Stoccaggio/ Resp. Operazioni Stoccaggio/ Capo Campo Cellino Stoccaggio	

Salute e Sicurezza sul Lavoro						
Migliorare la salute e sicurezza dei lavoratori	La gestione è rimandata al Documento sicurezza e salute coordinato "DSSC"	La gestione è rimandata al Documento sicurezza e salute coordinato "DSSC"	2017-2019	costi personale interno 30,00 k€	Direzione Edison Stoccaggio/ Resp. Operazioni Stoccaggio/ Capo Campo Cellino Stoccaggio	
Controllo operativo						
Scadenziario e registrazione	Ottimizzazione della registrazione e dello scadenziario a/m «Sistema di Gestione Sicurezza a SAP».	Il sistema consentirà agli operatori dell'impianto, a/m tablet, di registrare i controlli periodici tecnici e di sicurezza che vengono effettuati. Il sistema, inoltre, garantirà lo scadenziario anche attraverso avvisi automatici. Lo strumento, oltre a permettere una più puntuale verifica delle scadenze, manterrà lo storico dei controlli e delle manutenzioni effettuate sulle parti di impianto	2017	costi 30,00 k€	Direzione Edison Stoccaggio/ Resp. Operazioni Stoccaggio/ MTZ / Capo Campo Cellino Stoccaggio / PAS	
Subsidenza						
Monitoraggio giacimento	Andamento e verifica subsidenza	Relazione semestrale circa l'andamento della subsidenza	2017-2019	100 k€	Direzione Edison Stoccaggio	

Obiettivi e traguardi aggiunti con la presente dichiarazione ambientale

Di seguito si riportano ulteriori obiettivi che la Direzione ha formalizzato successivamente all'emissione del programma triennale, in occasione del riesame di Direzione o in occasione dei periodici incontri

Utilizzo risorse						
Ottimizzazione energetica	Ottimizzazione dello sfruttamento della risorsa energia	A seguito dello studio condotto nel 2018, realizzazione di una nuova flow-line di collegamento ai pozzi di stoccaggio che possa essere esercita ad una pressione superiore dell'attuale. Tale intervento consentirebbe un minore utilizzo dell'elettrocompressore presente al pozzo Cellino 35	2019	2.000 k€	Direzione Edison Stoccaggio	
Consolidamento strutturale sismico						
Rischio sismico	Ottimizzazione rischio sismico	Intervento presso la palazzina uffici con consolidamento strutturale e rifacimento tetto della palazzina e consolidamento strutturale casa custode	2018	220 k€	Direzione Edison Stoccaggio	
Rischio sismico	Ottimizzazione rischio sismico	Intervento presso zona sala quadri e magazzino	2019	110 k€	Direzione Edison Stoccaggio	

Legenda simboli:

-  attività eseguita
-  attività eseguita e costantemente in atto
-  attività in corso
-  Attività degna di nota per essere stata non svolta e/o rimossa e/o rimandata

8. Principali documenti di riferimento ed autorizzazioni

- Analisi ambientale del sito
- Valutazione della Significatività degli aspetti ambientali
- Manuale del Sistema di Gestione Ambientale
- Procedure del Sistema di Gestione Ambientale
- Rapporto di Sicurezza D.Lgs. 105/15 per impianti di soglia superiore
- modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori di cui agli artt. 13 e 23 del D.Lgs. 105/15
- Documento di Salute e Sicurezza Coordinato (DSSC)
- Relazione tecnica Edison Gas Concessione Cellino "Potenziamento campo Cellino Stoccaggio"
- Piano di emergenza Edison Stoccaggio (Centrale di Cellino)
- Documento di politica per la prevenzione degli incidenti rilevanti e la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro
- Esposizione al rumore del personale di Centrale
- Rilievo della rumorosità della Centrale
- Normative Edison Stoccaggio S.p.A.
- Istanza di concessione di stoccaggio Cellino presentata a MICA-UNMIG, con allegati Relazione Tecnica
- Licenza "impianto ed esercizio di ponte radio" N. 361/91/TAR con effetto dal 01/01/2012 al 31/12/2021.
- Chiusura istruttoria rapporto di Sicurezza (edizione 2010) 08/11/2012
- Certificato di Prevenzione Incendi 10/12/12 (scadenza 2015)
- Richiesta di rinnovo attestazione conformità antincendio. 23 gennaio 2015
- Decreto di rinnovo concessione mineraria del 23/12/2014
- Autorizzazione AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) del 10 febbraio 2015
- Chiusura istruttoria rapporto di Sicurezza (edizione 2015) 28/07/2015
- Rinnovo Certificato di Prevenzione Incendi 05/11/15 (scadenza 2020)

9. Principali prescrizioni legali

Per assicurare l'identificazione delle prescrizioni legali e degli adempimenti amministrativi di interesse delle Centrali e per garantirne la diffusione alle strutture operative, la Direzione Edison Stoccaggio si avvale di una funzione a livello della capogruppo EDISON, Ufficio Protezione Ambientale Qualità Sicurezza (PEOR/ PASQ Edison), di specifiche procedure e della Relazione mensile emessa da PEOR/PASQ con l'aggiornamento della normativa (le norme sono reperibili e consultabili nel sito INTRANET aziendale). L'elenco delle principali norme e leggi di riferimento è riportato in un documento del Sistema di Gestione Integrato dell'Ambiente e della Sicurezza Multisito, denominato "Lista delle norme e regolamenti di riferimento".

Nel seguito sono riportate le principali prescrizioni legali di interesse della Concessioni Cellino.

EMAS

REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), modificato dal regolamento UE 1505/17.

RIFIUTI – ACQUA – ARIA - SUOLO

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale e s.m.i

INCIDENTI RILEVANTI normativa applicata a partire dal 28/01/10 (ex D.Lgs. 334/99; DM 16/03/98; DM 9/08/00)

- D. Lgs. Governo 26/06/2015 n° 105 - Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- D.Lgs. 9/04/2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i
- D.Lgs. n° 624 del 25/11/1996 Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee.
- DPR n° 151/2011. Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122

RUMORE

- Legge ordinaria del Parlamento n° 447 del 26/10/1995
- Decreto Pres. Cons. Ministri del 01/03/1991

10. Glossario

ACQUA DI STRATO = acqua associata al petrolio e al gas naturale nei giacimenti ed estratta insieme agli idrocarburi. Nei centri di trattamento degli idrocarburi costituisce il refluo liquido più rilevante nella fase di produzione

AMBIENTE = Contesto nel quale una Organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni

APAT = Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici

ARGILLE = Rocce composte in prevalenza da minerali argillosi (silicati idrati di allumina) e da uno scheletro detritico a grana fine. Le rocce argillose non consolidate possiedono alcune proprietà particolari quali la plasticità e l'attitudine a rigonfiare in presenza d'acqua. Le argilliti sono rocce più compatte, con diagenesi più avanzata, che hanno perduto le proprietà plastiche per la ricristallizzazione dei minerali argillosi

ARTA = Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Regione Abruzzo

ASPETTO AMBIENTALE = elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'Organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo

AUDIT AMBIENTALE = strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata periodica e obiettiva delle prestazioni dell'Organizzazione, del sistema di gestione ambientale e dei processi destinati a proteggere l'ambiente, al fine di facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente e valutare la conformità alla politica ambientale, compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'Organizzazione (Regolamento CE 761/2001)

BARILE = unità di misura volumetrica (olio) 1 mc= 6,26 barils ; 100 bl= 159 mc

BARILE "BOPD" (barili di olio per giorno) = misura la produzione barile/giorno 20.000 BOPD equivalenti a 1 MT/anno

BASI OPERATIVE = sono svolte prevalentemente attività d'ufficio, archivi e di deposito

BASI PORTUALI = sono svolte prevalentemente attività per la movimentazione dei materiali e rifiuti da e per le basi off-shore

CALCARI = Rocce sedimentarie costituite interamente da strati più o meno spessi di carbonato di calcio. In presenza di altri componenti quali carbonato di calcio e magnesio (dolomite), argilla, etc. si passa rispettivamente alle dolomie e alle marne

CAMPO/GIACIMENTO = Accumulazione di molteplici livelli sufficientemente importanti per programmare l'esplorazione.

CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE DI GAS NATURALE/GREGGIO (DURATA 20 ANNI CON POSSIBILI ESTENSIONI) = superficie ceduta dallo Stato ad un (terzo) concessionario per una durata determinata (20 anni) per assicurare la valorizzazione del giacimento. area nella quale sono dislocati i pozzi di produzione, le linee di distribuzione e la Centrale di trattamento

CONCESSIONE DI STOCCAGGIO = è esclusiva e deve essere assegnata su un'area coincidente con una Concessione di Coltivazione, allo stesso Rappresentante unico;

CENTRALE GAS = è costituita dall'area e dagli impianti occorrenti per l'estrazione e il trattamento del gas naturale

CO = Monossido di Carbonio

CO₂ = Biossido di Carbonio (Anidride Carbonica)

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE = atto mediante il quale un verificatore ambientale accreditato da idoneo organismo esamina la dichiarazione ambientale con esito positivo

dB(A) = misura di livello sonoro. Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per correlare la sensibilità dell'organismo umano alle alte frequenze

DECOMMISSIONING = insieme delle operazioni compiute alla fine della vita di un campo petrolifero, comprendenti chiusura dei pozzi, pulizia e messa in sicurezza delle strutture, rimozione parziale o totale degli impianti e loro eventuale riciclaggio, eliminazione o riutilizzo, ripristino della superficie alle condizioni originarie

DPI = dispositivi di protezione individuale

EMAS = Eco Management and Audit Scheme (vedi Regolamento CE 1221/2009). E' il sistema comunitario di ecogestione e di audit al quale possono aderire volontariamente le Organizzazioni, per valutare e migliorare le loro prestazioni ambientali e fornire la pubblico ed altri soggetti interessati informazioni pertinenti

FAGLIA = Rottura di una massa rocciosa accompagnata da uno spostamento relativo dei due blocchi separati

FLOW-LINE = condotta per il trasporto del gas naturale interna al Sito, che collega i pozzi di estrazione alla Centrale gas

GAS NATURALE = miscuglio di idrocarburi che si originano nel sottosuolo, costituiti prevalentemente da metano

GLICOLE = liquido igroscopico inodore, incolore e viscoso. È una sostanza organica che contiene un numero rilevante di gruppi OH e pertanto interagisce fortemente con l'acqua. Il glicole è usato come antigelo dato il suo punto di congelamento molto basso

GLOBAL SERVICE = servizio integrato per la gestione di impianti con fornitura di materiale e manodopera

HALON = sostanza organica alogenata utilizzata come mezzo estinguente degli incendi, dannoso per l'ozono stratosferico

IMPATTO AMBIENTALE = qualsiasi modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'Organizzazione

ISOBATA = linea grafica che unisce tutti i punti di uguale profondità sotto il livello del mare

MAP = Ministero delle Attività Produttive (ex MICA)

MARNE = Rocce composte da calcare e argilla in proporzioni vicine al 50%

METANO = gas con formula chimica CH₄, inodore, incolore, altamente infiammabile; il metano di origine naturale si forma per decomposizione di sostanze organiche vegetali in assenza di ossigeno

METANODOTTO = condotta per il trasporto del gas naturale

MICA = Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

NORMA UNI EN ISO 14001 = versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN ISO 14001. La norma specifica i requisiti di un Sistema di Gestione Ambientale che consente a un'Organizzazione di formulare una Politica Ambientale e stabilire degli obiettivi, tenendo conto degli aspetti legislativi e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi

NM³ = metro cubo in condizioni normali, volume di gas riferito a 0°C e 0,1013 MPa (1 atm)

NO_x = ossidi di azoto

OBIETTIVO AMBIENTALE = obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla Politica Ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

ORGANIZZAZIONE = gruppo, società, azienda, impresa ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa

PARTI INTERESSATE = tutti i soggetti che possono essere interessati alle attività e alla gestione ambientale della Edison, delle sue Consociate e del singolo Sito produttivo: gli azionisti, i dipendenti, i clienti, i fornitori, le Comunità locali (ad esempio abitazioni, aziende agricole, parchi, etc.), le Istituzioni, le Associazioni di categoria e di opinione

PCB = Policlorobifenili. Liquidi isolanti altamente pericolosi utilizzati nel passato nelle apparecchiature elettriche

PERMESSO DI PROSPEZIONE = (durata 1 anno) Non è esclusivo, è di assegnazione relativamente rapida e consente i rilievi geologici e geofisici;

PERMESSO DI RICERCA = (durata 6 anni con possibili estensioni) è esclusivo e richiede un rapporto ambientale e/o lo studio di Impatto Ambientale prima dell'assegnazione;

POLITICA AMBIENTALE = dichiarazione, fatta da un'Organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività da compiere e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale

PROGRAMMA AMBIENTALE = descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa, concernente una migliore protezione dell'ambiente in un determinato Sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se del caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure

R&D (RESEARCH AND DEVELOPMENT) = Ricerca e Sviluppo

REGOLAMENTO CE 1221/2009(EMAS III) = Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (indicato con la sigla EMAS), che abroga il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le Decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE

RIG-IMPIANTO DI PERFORAZIONE = l'insieme delle apparecchiature necessarie per eseguire operazioni di perforazione di un pozzo e operazioni di workover (pompe, argani, tavola rotare, aste di perforazione etc.)

SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA (SGI) = la parte del Sistema di Gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la Politica Ambientale e della Sicurezza

SISTEMA INTERNAZIONALE DELLE UNITÀ DI MISURA (SI) = insieme di definizioni e regole che fornisce un approccio organico ed univoco alla attribuzione delle unità di misura ad ogni entità fisica. Tale sistema si basa su 7 unità base e 2 supplementari. Le unità base sono: chilogrammo (massa), metro (lunghezza), secondo (tempo), Ampère (corrente elettrica), Kelvin (temperatura), candela (intensità luminosa), mole (quantità di sostanza). Le unità supplementari sono: radiante (angolo piano) e steradiano (angolo solido)

SITO = l'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti,

prodotti intermedi, prodotti finali e materie di rifiuto, e qualsiasi infrastruttura e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività (esempio: l'intera concessione mineraria di Cellino Stoccaggio)

UNI ISO 45001 = Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro – requisiti e guida per l'uso.

SM³= metro cubo in condizioni standard, volume di gas riferito a 15,6 °C e 0,1013 MPa (1 atm)

SIDETRACK = rip perforazione con deviazione del pozzo per il raggiungimento dell'obiettivo

TARGET AMBIENTALE = requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'Organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi

TRAPPOLA = Assetto degli strati o di un corpo geologico qualsiasi tale da permettere la concentrazione di giacimenti utili e in particolare di idrocarburi

VERIFICATORE AMBIENTALE = qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'art.4 del Regolamento EMAS CE 761/2001

WIRE-LINE= la tecnologia che permette la misurazione dei fattori di produzione, il posizionamento di attrezzature all'interno del tubing, per eseguire misure di pressione in dinamica e in statica, cambiare livelli con apertura di valvole lungo la colonna di produzione senza interferire sulla capacità di produzione del pozzo. La finalità della wireline è di operare all'interno dei tubings in pressione senza contaminare con fluidi le zone mineralizzate, inoltre permette un sicuro e rapido intervento in pozzo con un tempo minimo di preparazione e interruzione della produzione. Prende il nome del cavo di acciaio avvolgibile impiegato per tali operazioni.

WORKOVER = operazione che permette il ricondizionamento del pozzo attraverso l'insieme delle operazioni di manutenzione, di riparazione o di riequipaggiamento delle attrezzature posizionate nel pozzo e all'interno dei tubings. Il primario obiettivo dell'attività di workover è di ripristinare e/o ottimizzare la produzione degli idrocarburi (olio/gas) con la messa in produzione di nuovi livelli del pozzo, ripristino dell'integrità del completamento e dell'insieme della colonna di produzione. L'attività di workover viene svolta con un impianto tipo perforazione denominato "RIG" e con produzione necessariamente ferma.

WBS: (Work Breakdown Structure) Struttura di suddivisione del lavoro, è uno strumento per la scomposizione analitica di un progetto. Attraverso elenchi strutturati e descrittivi, essa mostra tutte le parti di un progetto a diversi livelli di dettaglio, dai primi sotto-obiettivi fino ai compiti specifici. Una WBS fornisce anche il quadro necessario per la stima dettagliata dei costi e controllo oltre a fornire indicazioni per lo sviluppo di pianificazione e controllo

11. Unità di misura

Unità base e supplementari del SI

GRANDEZZA	UNITÀ	SIMBOLO
Lunghezza	metro	m
Massa	kilogrammo	kg
Tempo	secondo	s
Corrente elettrica	ampere	A
Temperatura termodinamica	kelvin	K
Intensità luminosa	candela	cd
Quantità di Sostanza	mole	mol
Angolo piano	radiante	rad
Angolo solido	steradiane	sr

Prefissi comunemente usati

FATTORE	PREFISSO	SIMBOLO
Multiplo		
10 ¹²	tera	T
10 ⁹	giga	G
10 ⁶	mega	M
10 ³	kilo	k
Sottomultiplo		
10 ⁻¹	deci	d
10 ⁻²	centi	c
10 ⁻³	milli	m
10 ⁻⁶	micro	μ
10 ⁻⁹	nano	n

Unità derivate dal SI

GRANDEZZA	UNITÀ	SIMBOLO
Spazio e Tempo		
Area	metro quadrato	m ²
Volume	metro cubo	m ³
Velocità	metro per secondo	m/s
Accelerazione angolare	radiante per secondo quadrato	rad/s ²
Frequenza	hertz	Hz=cicli/s
Meccaniche		
Densità	kilogrammo per metro cubo	kg/m ³
Forza	newton	N= kg · m/s ²
Energia, lavoro, quantità di calore	joule	J=N · m
Potenza	watt	W=J/s
Pressione, sforzo	pascal	Pa=N/m ²
Elettriche e magnetiche		
Carica elettrica	coulomb	C=A · s
Potenziale elettrico, tensione	volt	V=W/A
Intensità di campo elettrico	volt per metro	V/m
Capacità	farad	F=C/V=A · s/V
Densità di corrente	ampere per metro quadrato	A/m ²
Intensità di campo magnetico	ampere per metro	A/m
Flusso magnetico	weber	Wb=V · s
Densità di flusso magnetico	tesla	T=Wb/m ²

Unità SI e fattori di conversione per alcune unità di uso comune

Per convertire da	Simbolo	A	Simbolo	Moltiplica per
VOLUME				
litro	l	metro cubo	m ³	0,001
TEMPO				
ora	h	secondo	s	3600
PRESSIONE				
bar	bar	pascal	Pa	100.000
atmosfera	atm	pascal	Pa	101.325
ENERGIA, LAVORO				
calorie	cal	joule	J	4,186
wattora	Wh	joule	J	3600
POTENZA				
calorie/ora	cal/h	watt	W	0,0011628
ENERGIA SPECIFICA				
calorie/kilogrammo	cal/kg	joule/kilogrammo	J/kg	4,186
LUNGHEZZA				
pollice (inch)	In	metro	m	0,0254

www.edisonstoccaggio.it

 Prima di stampare, pensa all'ambiente...